



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Martedì 9 agosto 2022
Anno XL - Numero 218 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

La siccità interrotta da violenti temporali. A Orvieto bomba d'acqua fa fuggire i turisti dal pozzo di San Patrizio

Allagamenti, danni e voli cancellati

PERUGIA

■ Torna il maltempo in Umbria e provoca allagamenti e danni. A Orvieto una bomba d'acqua ha causato un black out nel Pozzo di San Patrizio: un gruppo di turisti è stato costretto a scappare. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile che, giunti sul posto, hanno aiutato i visitatori ad uscire. Il monumento è stato chiuso. Voli cancellati al San Francesco e allagamenti di strade e case nel capoluogo di regione.

→ a pagina 7 **Antonini, Pompei**



Fiume in strada Allagamenti segnalati a Perugia, in zona Santa Giuliana, davanti casa dell'ex Grifone Vannini. Polemiche sulla mancata manutenzione

Sport

CALCIO

Fere, fuori dalla Coppa
Contro la Cremonese
a Ferrara finisce 3-2

→ a pagina 32 **Michele Fratto**

Primo piano

Salvini: "Flat tax in cinque anni"

Meloni: "Io premier
se FdI avrà più voti"



→ a pagina 2 **Berto Liveri**

Il no di Calenda al Pd cambia gli scenari

Renzi ora spera
nel terzo polo

→ a pagina 2 **Ausonia Sani**

Annata 2022: prime indicazioni

Vendemmia già in corso
Volumi giù, più qualità

→ a pagina 4 **Selenio Cecere**

Un nigeriano irrompe nel posto fisso di polizia di Fontivegge: arrestato. Le agenti sono state colpite ripetutamente in faccia

Perugia, immigrato prende a pugni due vigilesse

ASSISI

Bimbo precipita dalla finestra
E' ricoverato in ospedale

→ a pagina 14 **Eleonora Sarri**

CITTA' DI CASTELLO

Fa cadere donna in bici e scappa
Caccia al pirata della strada

→ a pagina 16

di **Alessandro Antonini**
e **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Sono state picchiate a sangue. Prese a pugni, senza preavviso, davanti al posto fisso di polizia locale di Fontivegge, a Perugia. Vittime due vigilesse di 59 e 53 anni, finite all'ospedale con ematomi al volto e alla testa e contusioni. L'aggressore è un nigeriano di 29 anni, in Italia con permesso rilasciato per motivi umanitari, arrestato dagli agenti della ...

[continua a pagina 9]

CORCIANO

Tir tampona auto, ventottenne gravissimo



→ a pagina 11

Oltre la siepe

La trappola elettorale

di **Roberto Segatori**

■ Sono quasi trent'anni che l'Italia cerca di darsi un regime politico simile a quello delle prime democrazie (Regno Unito e Usa): un modello di bipolarismo reso possibile da un sistema elettorale con mix di maggioritario e ...

[continua a pagina 2]

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985



APERTO PRANZO dalle 12.00 alle 15.00
CENA dalle 19.00 alle 2.00

Tel. 075.3728543 ristorantepizzeriamaghera.it



VINARELLI 2022
A TORGIANO
XXXIX edizione

12-21
agosto

mercoledì 10 agosto

Passeggiando per le vie del centro storico, degustazioni di piatti tipici umbri accompagnati dai Vini DOC e DOCG delle cantine della Strada dei Vini del Cantico
INFO: T. 075 6211682 (09:00-13:00 e 15:00 - 18:00)



Calici di
Stelle®

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



[Pistrino, cenere calda gettata in un campo](#)

Fa il barbecue e causa un incendio Denunciato

A pagina 13



[Trasimeno](#)

Montegualandro È caccia al piromane

A pagina 10



Travolto davanti alla madre, è gravissimo

Incidente sul Raccordo: un camion si schianta sulle auto del 27enne e della donna. Ferita anche lei

Fiorucci e Minciaroni a pagina 2

[Le nostre città](#)

Manutenzioni del verde Un "dovere"

Donatella Miliani

Il maltempo abbattuto-
si sull'Umbria dopo la
lunga siccità, ci ha
portato sì temperature meno
elevate concedendoci l'ago-
gnata tregua dall'afa ma ci ha
anche ricordato che il territorio
necessita di manutenzioni. So-
lo per un caso infatti l'albero
che è piombato su un'auto di
passaggio a Ponte San Giovan-
ni non ha avuto drammatiche
conseguenze. A cadere a cau-
sa delle raffiche sono state
piante e grandi rami di molte
città della regione come dimo-
strano le decine e decine di
chiamate al 115. Insomma, la bu-
fera (breve per fortuna), di ieri
ha reso evidente la scarsità di
manutenzioni del verde urba-
no. Carenza di fondi? Questio-
ne di scelte e di sicurezza...

donatella.miliani@lanazione.net



LA MAMMA DI MARIA GEUSA, UCCISA A 2 ANNI E MEZZO DA GIORNI: «NUTRO RANCORE, MI FIDAVO DI LUI»

TIZIANA TORNA LIBERA «FARO LA COMMESSA»

A. Angelici a pagina 3

[Verso il voto](#)

Le manovre del centrodestra Fratelli d'Italia punta su Squarta

A pagina 5

IL GIOCO DE LA NAZIONE

La gelateria top? Il coupon per votare il re degli artigiani

A pagina 7

[Assisi](#)

Attimi di terrore a Palazzo: bimbo di 8 anni vola giù dalla finestra

A pagina 11

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



[Orvieto, paura anche al Pozzo di San Patrizio](#)

Maltempo, danni e disagi Albero piomba su un'auto

Nucci a pagina 4



[Imprese in trincea, costi di foraggi e energia alle stelle](#)

Allevatori in emergenza «Rischiamo la chiusura»

Peppoloni a pagina 8





GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Per Paolo Natale (Ipsos) la strategia del Pd è priva di chance ed il esx perderà in modo catastrofico

Alessandra Ricciardi a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 30

Fisco, debitori spalle al muro

Sono già aggredibili con pignoramenti, fermi ed ipoteche, i contribuenti che ieri 8 agosto non hanno integralmente saldato le rate 2021 relative alla pace fiscale

Giochi chiusi per corrispondere le rate 2021 di rottamazione ter e saldo e stralcio: subito aggredibili con pignoramenti, fermi ed ipoteche, i contribuenti che ieri 8 agosto non hanno integralmente saldato le rate 2021 della pace fiscale perdendo i benefici delle sanatorie. Stessa sorte inoltre toccherà a coloro che non rispetteranno i nuovi piani di dilazioni delle cartelle, presentati a partire dallo scorso 16 luglio, per effetto delle novità introdotte con dl aiuti.

Mandolesi a pag. 26

I partiti si contendono il 50% degli elettori dimenticando tutti quelli che non votano

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

In vista delle elezioni del 25 settembre tutti i partiti si sono scatenati nel contendersi i votanti che sono abituati a votare. Costoro però costituiscono poco più del 50 per cento degli aventi diritto al voto e spesso tendono a ripetere il voto da loro espresso nelle consultazioni precedenti. Rimane inesplorata (perché nessuno la coltiva) l'enorme prateria dei non votanti che i partiti trascurano perché danno per persi questi non elettori e anche perché, per riuscire a motivarli, dovrebbero ridurre i loro privilegi come, ad esempio, il voto a scatola chiusa.

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Strategia del sorriso da parte di un paese, la Russia, che, mossa da intenti sanguinosi, sta aggredendo un paese libero, l'Ucraina, radendolo al suolo con i suoi ininterrotti bombardamenti a tappeto. Che proseguono anche mentre noi lo abbiamo dimenticato, tutti presi dalla querelle fra Calenda e Letta. L'ambasciata russa in Spagna, obbedendo al diktat di Mosca, ha infatti commissionato e sta diffondendo un patetico spot che si propone di invitare gli europei a trasferirsi in Russia. Il video è in rete e quindi lo si può vedere facilmente anche in Italia. In esso recita una voce maschile fuori campo che esclama, in inglese: «Cucina deliziosa! Donne meravigliose! Gas a buon mercato! Letteratura di livello mondiale! Balletto! Suolo fertile! Acqua ed elettricità in abbondanza! Taxi e consegne a basso costo! Valori tradizionali, cristianità, no cancel culture! Vodka! Un'economia in grado di sopportare migliaia di sanzioni! E tempo di trasferirsi in Russia. Non aspettate, l'inverno sta arrivando». Chissà quanti abbotcheranno. Credo molto pochi.

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE **Rito tributario - Il ddl di riforma varato dal Senato**

Pnrr - La delibera della Corte conti sullo stato di attuazione

Coop - Il dm sulla banca dati dei professionisti liquidatori

CON DRAGHI PREMIER

Se il cdx non stravince si farà un'alleanza tra FdI e Pd

Antonellis a pag. 4



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@softwaregb.it

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Suicidi in carcere, la politica chiude gli occhi di fronte alla strage continua

A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Calenda e Renzi: i gemelli diversi finiranno insieme

Il leader di Azione pronto a sfidare Zingaretti nel collegio di Roma. Raggi e Casalino fuori

Forse alla fine Renzi e Calenda si presenteranno alle elezioni insieme, galli particolarmente baldanzosi in un pollaio le cui dimensioni reali sono a tutt'oggi ignote. Forse invece sceglieranno due liste distinte e uguali in tutto tranne che nel nome del leader.

DELGADO E PULETTI
PAGINE 4 E 5

COSTITUZIONE

L'ossessione della sinistra per una Carta irriformabile

FRANCESCO DAMATO
A PAGINA 7

LA POLEMICA

I partiti sono morti. La politica ancora no!

ILARIO AMMENDOLIA
A PAGINA 7



GIOVANNI ORSINA

«I Pd ormai sono due. E Calenda li ha fatti esplodere»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6



PAOLO SISTO

«L'equo compenso resta una priorità»

MASSIMILIANO DI PACE

LA PRESIDENTE CNF

Alle forze politiche l'avvocatura chiede responsabilità: ne renderete conto al Paese



MARIA MASI
PRESIDENTE CNF

Non avremmo immaginato che agli inizi del mese di agosto di una delle estati più calde del secolo, dopo quasi tre anni di stato di emergenza generale che ha coinvolto soprattutto la giustizia, saremmo stati travolti finanche da una crisi di governo con lo scioglimento delle camere, l'indizione di nuove elezioni, una campagna elettorale e la rincorsa allo smaltimento degli "affari urgenti", tra i quali sono stati inclusi atti e procedimenti caratterizzati da un iter procedimentale avanzato e pertanto ritenuti compatibili con il regime di prorogatio.

A PAGINA 3

LE CARTE DELLA SENTENZA LETTE SENZA PREGIUDIZI

Gli orfani della Trattativa che non vogliono capire le motivazioni...

C'è chi, come il magistrato Nino Di Matteo, esige delle scuse per come fu criticato quando imbastì il processo trattativa Stato-mafia. Oppure c'è chi esulta perché l'assoluzione degli ex Ros dimostra la completa disfatta del teorema.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 8

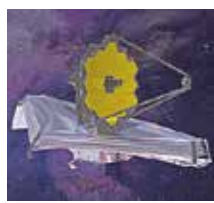
La legge sull'Equo compenso era stata quasi completata con l'approvazione senza modifiche da parte della Commissione Giustizia del Senato, in seconda lettura, il 29 giugno scorso. Mancava un solo passaggio, ossia l'approvazione da parte dell'aula del Senato. Ma poi il governo Draghi è caduto.

A PAGINA 3

Anno VII numero 181 MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORN/04/12016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5942 (online) 9 772499 600009



Culture

FRA LE GALASSIE Un documentario riapre la questione del nome discriminante del telescopio Webb

Luca Tancredi Barone pagine 10, 11



Visioni

LOCARNO 75 Alessandro Comodin regista di «Gigi la legge», segreti e misteri di un vigile di campagna

Cristina Piccino pagina 12



L'Ultima

GRECIA Scandalo spionaggio contro avversari politici e giornalisti, il premier Mitsotakis trema

Dimitri Deliolanes pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022 - ANNO LII - N° 189

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Matteo Renzi e Carlo Calenda foto di Aleandro Biagianni



Gli sfascisti

Rotta l'alleanza, Calenda attacca Letta: ho cinquanta messaggi che provano che lo avevo avvertito, sapeva che me ne sarei andato se firmava anche con i Rossoverdi. Ora pensa al terzo polo, ma tiene sulla corda Renzi: ho fatto le verifiche, non mi servono le firme **pagina 2**

Elezioni Autonomia differenziata e Costituzione

MASSIMO VILLONE

Sfogliando la margherita, alla fine Calenda non ci sta. I commenti oscillano tra l'analisi psicologica del personaggio, e la valutazione della sua convenienza a correre da solo, o magari in tandem con Renzi.

— segue a pagina 14 —

Elezioni L'onda astensionista dietro la nebbia elettorale

MARCO BASCETTA

Con l'espressione «nebbia di guerra» si intende l'incapacità dei belligeranti di mettere nitidamente a fuoco la situazione sul campo.

— segue a pagina 15 —

Legambiente Le nostre proposte contro il silenzio elettorale sul clima

STEFANO CIAFANI

Alleanze che vanno e vengono, diritto di tribuna, blocchi navali per fermare i migranti. In questo avvio di campagna elettorale, tra i temi affrontati abbiamo sentito di tutto.

— segue a pagina 4 —

UCRAINA, IL 60-70% DEGLI ARMAMENTI INVIATI DA WASHINGTON MAI ARRIVATI A DESTINAZIONE

Gli Usa a caccia delle armi scomparse

■ Della più grande fornitura di armi a un altro paese che la storia degli Stati Uniti ricordi (23 miliardi di dollari), ne manca all'appello il 60-70%: degli armamenti inviati all'Ucraina nemmeno la metà è giunto in Donbass, ma sarebbe fermo nei centri di smistamento alle-

stiti in Europa, o nei depositi nella parte ovest dell'Ucraina. Oppure è sparito. Per questo a Kiev è arrivato il super-generale Garrick Harmon, quello che per conto dell'esercito gestisce gli aiuti bellici Usa ai paesi stranieri. Già ad aprile l'Europol aveva messo in guardia sul

pericolo che le armi destinate all'Ucraina potessero essere rivendute a organizzazioni criminali. Soltanto l'ultimo caso di frizione con l'attuale governo di Kiev: Washington del presidente Zelensky non si fida. E non si fida già dal 2019-2020.

LUIGI DE BIASE A PAGINA 6

NUCLEARE, LA GUERRA DELLE PAROLE Braccio di ferro su Zaporizhzhia

■ Tra gli appelli inascoltati dell'Onu («Fate entrare l'Aiea nella centrale nucleare»), continua il braccio di ferro tra Kiev e Mosca su Zaporizhzhia. La pri-

ma accusa: i russi hanno danneggiato alcune infrastrutture strategiche. La seconda replica: nessun rischio di fughe radioattive. **SABATO ANGIERI A PAGINA 7**

Lele Corvi



CALDO E CAPORALATO Yvan Sagnet: mai così dura per i braccianti



■ Il fondatore camerunense dell'associazione No Cap denuncia: «La siccità riduce la produzione ma non le ore di chi sta nei campi. Il caporalato non si può sconfiggere con soli 5 mila ispettori del lavoro che devono controllare un milione di imprese agricole».

ROSANO A PAGINA 5

STATI UNITI Svolta nella lotta al climate change

■ 370 miliardi di dollari destinati alla lotta al cambiamento climatico. Vinta la resistenza dei senatori ribelli Manchin e Sinema, i democratici riescono a far approvare l'Inflation Reduction Act. Mascherata con la lotta all'inflazione una manovra che oltre a stanziare per l'ambiente il primo grande investimento della storia Usa - benché molto inferiore ai progetti di Biden - limita i costi di alcune medicine, impone una flat tax del 5% alle grandi corporation, ma promuove nuovi oleodotti e nuove esenzioni fiscali. **CELADA A PAGINA 4**

COLOMBIA Petro: stop a questa «guerra alla droga»



■ Domenica a Bogotá la cerimonia per il primo governo progressista nella storia della Colombia, quello di Gustavo Petro. Primo obiettivo pace totale con le Farc, e poi diritti delle donne e transizione ecologica. E la fine della catastrofica «guerra alla droga» made in Usa. **FANTIE FERRARI A PAGINA 9**

all'interno

Taiwan Ormai con la Cina è una guerra di fake news

LORENZO LAMPERTI **PAGINA 7**

Striscia di Gaza Israele fa strage di bambini, poi nega

MICHELE GIORGIO **PAGINA 8**

Brasile La mafia della pesca ha ucciso Phillips e Pereira

FRANCESCO BILOTTA **PAGINA 9**



IL Riformista

Martedì 9 agosto 2022 • Anno 4° numero 156 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Terremoto nel centrosinistra

IL PD RIPARTE DA SINISTRA E AL CENTRO NASCERÀ L'ASSE RENZI-CALENDA?

Piero Sansonetti

Enrico Letta riparte da Marcinelle. Cioè dal luogo, in Belgio, dove 66 anni fa un incendio devastò una miniera di carbone e uccise più di 200 operai, tra i quali quasi centocinquanta erano migranti italiani. Letta è andato a ricordare quella strage che fu una terrificante strage sul lavoro e una strage di stranieri. Cioè ha deciso di reagire allo schiaffo di Calenda ripartendo da due pilastri delle idee classiche della sinistra: gli operai e l'accoglienza. Il Pd si rimette in moto, e dopo tanti ondeggiamenti cerca di collocarsi nella posizione più classica: quella delle grandi socialdemocrazie europee. Da questa posizione riuscirà ad affrontare la sfida elettorale? Di sicuro ha pochissime possibilità di vincere contro una destra variegata ma compattissima. Che sta conducendo la sua campagna elettorale battendo solo su due tasti: lotta agli sbarchi di migranti e riduzione delle tasse. Berlusconi aveva proposto la flat tax al 23 per

cento. Ieri Salvini lo ha scavalcato e ha proposto il 15 per cento. Mancano più di 50 giorni al voto, se vi va avanti così le tasse finiranno al 5 per cento...

Letta non ha grandi possibilità di vincere, e la rottura con Calenda gli costerà una quindicina di seggi all'uninominale, però ha la possibilità di rimettere in carreggiata un partito un po' allo sbando, e di poggiare qualche pietra per provare, dopo il 25 settembre, la ricostruzione. Calenda da parte sua ha poche scelte: dovrà bussare alla porta dell'amico nemico Renzi. Per tre ragioni. La prima è che le sue posizioni politiche e quelle di Renzi coincidono. La seconda è che senza "Italia Viva" Calenda - per presentare un suo simbolo - dovrebbe in pochi giorni raccogliere 50 mila firme. La terza è che Renzi gli ha già spalancato le porte. Nasce un nuovo polo centrista? Sembra di sì. Con quali speranze? Renzi dice: oltre il 10 per cento.

Claudia Fusani e Aldo Torchiario a pagina 4

Etica e giustizia non son la stessa cosa

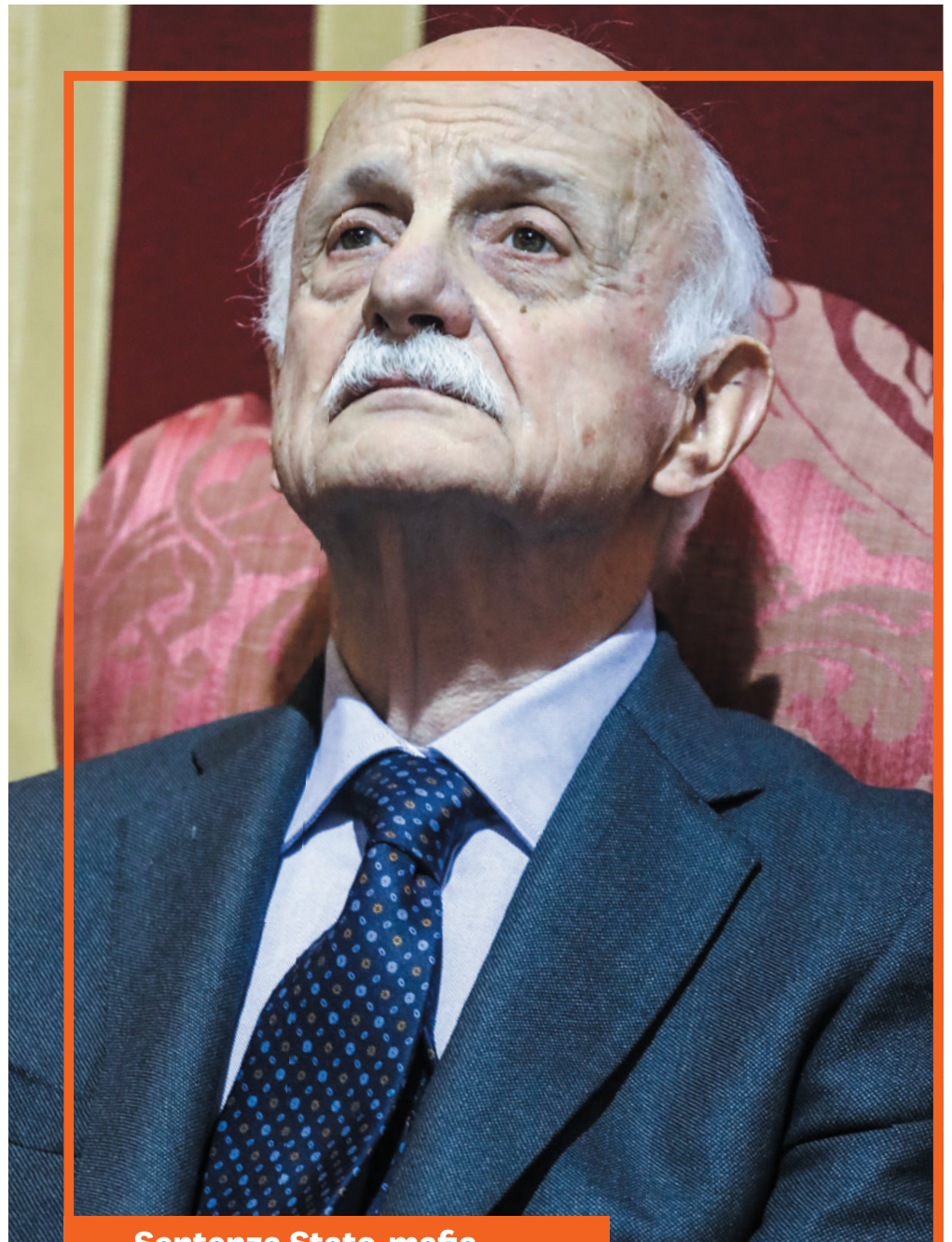
Se i magistrati leggessero Hobbes!

Michele Prospero

Nel calcio il carattere "di sistema" di certi comportamenti sospetti, come la vendita di un atleta oltre il valore (in certa misura, una variante della categoria di "profit upon alienation" conosciuta dagli economisti classici), ha scongiurato una pervasiva disciplina sanzionatoria delle toghe, che su Milan e Inter hanno poi oppor-

tunamente seguito la via della archiviazione. Peccato che la stessa saggezza, nell'evitare che una riprovazione etica si facesse largo con lo strumento dell'azione penale, sia mancata trent'anni fa, dinanzi al tratto "di sistema" del finanziamento illecito della politica. La storia d'Italia sarebbe stata davvero molto diversa.

A pagina 6



Sentenza Stato-mafia

LA RIVINCITA DEL GENERALE MORI

TIZIANA MAIOLO a pagina 3



Intervista

Il senatore Luigi Zanda: «Senza Calenda il Pd avrà più appeal politico. Per vincere il centrosinistra deve riuscire a parlare a quel quasi 50% di persone che non vanno più a votare. Molti di quelli sono ex elettori dem in attesa di un segnale»

Umberto De Giovannangeli a p. 2



Polemica

Crosetto minaccia il giornalista Rai: «Lei non si schier!»

A pagina 3



Astensione

Stanno facendo di tutto perché il 25 settembre si resti a casa

Astolfo Di Amato a p. 5



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 22727,94 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 215,50 +9,30 | BRENT DTD 107,38 +0,81% | NATURAL GAS DUTCH 192,30 -1,38% | Indici & Numeri → p. 23-27

Eredità Draghi, dal Pnrr alle riforme mancano ancora 434 decreti attuativi

L'agenda del Governo

Per lo stock progressivo il tasso di attuazione è salito al 64% dal 45-50% del passato

In agenda anche le deleghe per le riforme: appalti, concorrenza e liti fiscali

La fine anticipata della legislatura lascia in carico al prossimo governo un dossier che pesa sulle riforme fin qui adottate dai tre governi che si sono succeduti dal 2018: rischiano di restare al palo o di rallentare il cammino i 434 decreti attuativi (tra cui i dieci del nuovo Dl Aiuti bis atteso in Gazzetta Ufficiale) necessari a rendere pienamente operativi i provvedimenti legislativi varati finora e ancora rimasti sulla carta. Di questi, 300 sono relativi alle riforme approvate dal governo Draghi che è comunque riuscito a portare al 64% il tasso di attuazione dei provve-

dimenti ereditati dai due governi precedenti. La partita ora diventa particolarmente delicata perché si intreccia con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e con i 55 obiettivi che l'Italia dovrà centrare entro dicembre per ottenere la terza rata da 19 miliardi. Tra le materie più controverse, in agenda c'è la concorrenza con sette decreti legislativi e altrettanti decreti ministeriali. Spiccano le nuove concessioni balneari e idroelettriche, la riforma del trasporto pubblico locale, taxi esclusi, quella dei porti e le liti fiscali.

Marta Paris — a pag. 3

LE NUOVE ACADEMY

Its, servono 19 decreti per la scuola aperta all'impresa

Bocchieri e Tucci — a pag. 2



Le riforme da attuare.
Con l'analisi dei 19 decreti per i nuovi Its academy comincia una inchiesta sui passi necessari per realizzare le riforme più importanti.

STUDIO EURES-CNG

Per il 50% dei giovani istruzione inutile per trovare lavoro

Giorgio Pogliotti — a pag. 2

Via alla nuova scuola per la Pa tra appalti e transizione digitale

Formazione

L'istituto offrirà anche master e dottorati, previsti poli formativi nelle Regioni

Dagli appalti al digitale: così si forma la nuova pubblica amministrazione. L'ultima novità arriva dalla conversione del decreto legge Infrastrutture: la Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna) potrà offrire anche master e dottorati. A rafforzarsi è anche la Sna, con 108 nuove persone previste in organico per affrontare compiti inediti. Poli formativi in tutte le Regioni.

— servizio a pag. 4

L'INTERVISTA

Severino: «Alleati di università e imprese nei corsi per la dirigenza»

Gianni Trovati — a pag. 4

PROCEDURA D'INFRAZIONE UE



Tutela del nome. Il governo chiede la procedura d'infrazione

Aceto balsamico, dall'Italia battaglia legale contro la Slovenia

Micaela Cappellini — a pag. 13

Contratti di lavoro: dai chimici ai meccanici boom di rinnovi

Relazioni industriali

Boom di rinnovi contrattuali nei primi mesi dell'anno. Tra i settori interessati, chimica farmaceutica, edilizia, energia, elettrico e minerario, metalmeccanica, sistema moda. Una tendenza che

nel privato ha ribaltato la quota di contratti scaduti e contratti rinnovati. Il rapporto, che in passato era 60%-40%, adesso è infatti diventato 40%-60%. Sono oltre 4,5 milioni i dipendenti dell'industria con un contratto in vigore. Meno di 500 mila i lavoratori interessati da contratti scaduti da poco tempo.

Cristina Casadei — a pag. 11
con un'intervista a Maurizio Stirpe

PARLA FRANCO BERNABÈ

«Dazn-Tim, accordo anche per rafforzare il digitale»

Andrea Biondi — a pag. 16

CALCIO E FINANZA

Sirene americane anche per l'Udinese

Carlo Festa — a pag. 16



PANORAMA

PROGRAMMI ELETTORALI

Voluntary per il contante nel patto fiscale di Fratelli d'Italia

L'autodenuncia, o voluntary disclosure, del contante per dichiarare al fisco le somme nascoste nelle cassette di sicurezza stimate in più di 100 miliardi di euro. Le imposte sarebbero applicate alla metà dell'importo regolarizzato. La proposta è contenuta nel patto fiscale del programma elettorale di Fratelli d'Italia. L'ipotesi, non nuova, è sempre stata bloccata da polemiche politiche e dalla difficoltà di escludere dal condono somme frutto di riciclaggio o autoricciclaggio.

— a pagina 8



-47 GIORNI POLITICHE 2022

DECRETO AIUTI

Extra profitti: dal 31 agosto sanzioni raddoppiate

Le imprese dell'energia avranno tempo fino al 31 agosto per versare l'acconto della tassa straordinaria ed evitare il raddoppio delle sanzioni e i controlli di Gdf ed Entrate.

— a pagina 8

VERSO IL VOTO

ACCORDI ELETTORALI E POLITICI

di Roberto D'Alimonte — a pagina 6

SCENARI POST ELEZIONI

I VINCITORI E LE SPIRALI NEGATIVE

di Alessandro Rosina — a pagina 7

OLIMPIADI

Milano Cortina, sponsor in arrivo per 280 milioni

La Fondazione Milano Cortina ha dimezzato nel 2021 le perdite (fisiologiche per i primi anni) rispetto al budget e ha acquisito sponsorizzazioni per 280 milioni.

— a pagina 12

GERMANIA

Scandalo società russe, Schröder resta nella Spd

Nessuna espulsione dall'Spd per l'ex-cancelliere Gerhard Schröder. Cadute per ora le accuse di violazione di regole di partito ricoprendo incarichi in big pubblici russi.

— a pagina 8

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600



Carbone. Consumi in crescita

MATERIE PRIME

Scatta l'embargo alla Russia Europa a caccia di carbone

È il combustibile più inquinante, il primo di cui l'Europa vorrebbe liberarsi. Ma del carbone oggi abbiamo disperatamente bisogno: ne consumiamo sempre di più, pagando cifre record pur di alimentare le nostre centrali, divenute indispensabili per evitare blackout. Riuscire a rifornirci sta però diventando una sfida difficile.

Sissi Bellomo — a pag. 5



True to nature, the flavor of
KAGOME

KAGOME CO., LTD
www.kagome.co.jp



UNITED GENETICS ITALIA S.p.A.
MEMBER OF KAGOME GROUP
www.unigeneseedsitaly.com

CORRIERE DELLA SERA

Ilario, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
 roma, Via Cavour 30 C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6297210
 mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
 SHOP ONLINE

ESCLUSIVO PLANET
 SUSTAINABLE PATH.



**La strategia di Paltrinieri
 Super Greg agli Europei:
 punto a record e 5 podi**
 di Arianna Ravelli
 alle pagine 38 e 39



**«Processo» a Ulisse
 Un genio eroe
 o un violento?**
 di Mauro Bonazzi
 e Giulio Guidorizzi a pagina 34

SCARPA
 SCARPA.COM

ESCLUSIVO PLANET
 SUSTAINABLE PATH.

Verso il voto Dialogo tra Calenda e Renzi. Cinque Stelle, Di Battista, Raggi e Casolino non saranno in lista **Palazzo Chigi, Meloni si candida** «Se Fratelli d'Italia vince il premier sarò io». Salvini: flat tax al 15% per i dipendenti

LA POLITICA DEGLI ALIBI

di Massimo Franco

Lo scarto di Carlo Calenda, che si è staccato a sorpresa dal centrosinistra, oltre a confermare l'imprevedibilità del personaggio ha l'effetto di sottolineare le contraddizioni presenti e future di questo sistema politico. Al momento, a deflagrare sono quelle del centrosinistra, che senza riuscire a fermare la propria involuzione rischia di costruire giorno per giorno le premesse della sconfitta. Ma la difficoltà di costruire una coalizione coesa e credibile non data da oggi.

continua a pagina 9

MA C'È CHI NON URLA

di Walter Veltroni

In una stagione di caos e di ansia, quando sembra che lo spirito del tempo venga interpretato esclusivamente da chi alza la voce e agisce sul ritmo incalzante dei suonatori di tamburo del social, si levano voci che fanno affidamento sulla ragione del prossimo. Voci che parlano al cervello e al cuore delle persone, senza fare appello alla più comoda delle scioriole: quella di agire sulle paure, sul bisogno di protezione dalle ansie sociali e sulla rassegnata disponibilità al più subalterno degli scambi, libertà per decisione.

continua a pagina 26

GIANNELLI



L'ARCA DI NOE

IDENTIKIT

Le peripezie di Carlo il guastafeste

di Roberto Gressi

Carlo Calenda, 49 anni, segno zodiacale Ariete. Il padre è lo scrittore Fabio Calenda, la madre è la regista Cristina Comencini. Un rapporto tormentato con il Pd. È «principe» di Twitter.

a pagina 7

di Paola Di Caro

Se Fratelli d'Italia vincerà le elezioni e supererà «anche di un solo voto» i partiti della coalizione di centrodestra «io sarò il premier». Giorgia Meloni si candida per Palazzo Chigi. Intanto Matteo Salvini rilancia l'idea di una flat tax al 15% anche per i dipendenti. E sulla lista dei ministri resta cauto: «Aspettiamo l'esito delle urne». Dopo lo strappo con il Pd, Carlo Calenda dialoga con Matteo Renzi. Nel M5S non saranno in lista Casolino, Raggi e Di Battista.

da pagina 2 a pagina 9

**Arachi, Buzzi
 Esposito, Falci, Guerzoni
 Logroscino, Meli, Zapperi**

1948-2022 Newton-John diventò famosa grazie al film con Travolta



Olivia Newton-John con John Travolta nel film «Grease» e, a sinistra, i due protagonisti nel 2018

Addio a Olivia, la stella di Grease

di Chiara Maffioletti

Olivia Newton-John si è arresa ieri dopo trent'anni al tumore. Attrice e cantante è stata l'indimenticabile Sandy Olsson, protagonista del film «Grease» accanto a John Travolta nel 1978.

a pagina 37

Intervista «La pandemia c'è ancora»



L'immunologo statunitense Anthony Fauci (81 anni)

Fauci: il Covid ci prende in giro da oltre due anni

di Giuseppe Sarcina

Il Covid-19 non se n'è andato e non sta per andarsene. «Ci ha preso in giro per due anni e mezzo» e quindi sarebbe «scorretto e prematuro pensare che la pandemia sia finita». L'immunologo Anthony Fauci è ancora preoccupato. Sa che «siamo tutti stanchi», ma «la guardia deve restare alta».

a pagina 13

Mercati Primi segni di inversione Il grano e la benzina ora i prezzi calano

di Diana Cavalcoli

È tregua sui rincari delle materie prime. Il prezzo del grano in sei mesi è sceso di quasi la metà. E cala anche il greggio.

a pagina 28

Bielorussia Svetlana Tikhonovskya «Lukashenko cadrà Speravamo prima»

di Irene Soave

Molti bielorussi «non amano Putin», dice Tikhonovskya, leader dell'opposizione. «Lukashenko cadrà, speravamo prima».

a pagina 11

ENRICO LETTA

ANIMA E CACCIAVITE

Per ricostruire l'Italia

in libreria e in edicola



Prato, il giallo della morte del campione

Era stato dimesso da due giorni. La famiglia dicevano che era solo una congestione

di Marco Gasperetti

Atrovarlo agonizzante in casa è stata la fidanzata infermiera. Probabilmente a uccidere Jonathan Gaddo Giusti, 31 anni, campione di Palla Grossa, antico gioco di Prato simile al calcio storico fiorentino, è stato un infarto. Solo due giorni prima era stato dimesso dall'ospedale: «Dicevano che era una congestione», accusa la famiglia. Al medico aveva detto di avere «un forte dolore al petto».

a pagina 16



ALLE ISOLE SALOMONE

La figlia di JFK e la noce di cocco che salvò il padre

di Greta Privitera

Una noce di cocco con un messaggio d'allarme. Così Kennedy si salvò nel '43. La figlia Caroline ha incontrato la famiglia di chi aiutò il papà.

a pagina 15

**GIOVANNI
 BIANCONI
 UN PESSIMO
 AFFARE**

Il delitto Borsellino
 e le stragi di mafia
 tra misteri e depistaggi

in libreria
 e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO

L'appello sul clima

100.000

Corsa record delle firme
"La politica si svegli
è ora di difendere l'ambiente"

Centomila firme in meno di sei giorni. La lettera appello degli scienziati alla politica - pubblicata su *Repubblica* e sul *Tub Green&Blue* - perché metta al centro dei suoi programmi la crisi climatica, si avvia a essere tra le prime cento petizioni nella storia di *Change.org Italia*.

di **Capellaro e Nadotti** • alle pagine 10 e 11

CAMPAGNA ELETTORALE

Calenda frena su Renzi

Intervista dopo lo strappo con i dem: "Il patto con Matteo non è scontato, sarò io a sottrarre i voti a Meloni"
L'obiettivo di Letta: Pd al 25-30% e scontro diretto con la leader FdI. Nei M5S, Di Battista non si candida
Fisco, Salvini sorpassa Berlusconi: "Flat tax al 15% per tutti"

Il punto

Se il terzo polo
smuove le acque

di **Stefano Folli**

È il tema del giorno, eppure si discute in modo ancora rarefatto del fatidico "terzo polo", ossia l'intesa eventuale tra Renzi e Calenda. Il primo pronto a presentare la sua lista "terzista" e il secondo reduce dalla rottura con il Pd.

• a pagina 27

L'analisi

La patrimoniale
una tassa inutile

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

Oggi l'Italia è un paradiso fiscale quanto a tasse di successione. E fin qui il dibattito elettorale sembra riguardare in gran parte gli over 60 trascurando i giovani.

• a pagina 27

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica



I due galli capricciosi
nel pollaio del centro

di **Filippo Ceccarelli** • a pagina 2

Freud e il narcisismo
dei leader

di **Marco Belpoliti** • a pagina 27di **Stefano Cappellini**

ROMA - Dopo lo strappo con il Pd, Carlo Calenda parla con *Repubblica*. «Non ho tradito. Con grande sofferenza mi sono sfilato da una coalizione Frankenstein. Sapevo di Fratolanni e Bonelli, ma con Enrico ero stato chiaro: non reggo la chiusura di un patto scritto anche con loro. Renzi? Un accordo tra di noi non è né scontato né banale, ci sono rapporti deteriorati nel tempo, ci unisce una consonanza programmatica e ci dividono alcune scelte».

di **Bignami, Casadio, De Cicco Fontanarosa, Occorsio Pucciarelli, Vecchio e Vitale** • da pagina 2 a pagina 9

Stati Uniti



L'Fbi a Mar-a-Lago
perquisita
la tenuta di Trump

di **Massimo Basile**
e **Gianni Riotta**

• a pagina 15

Cartellone

La vela di Isgrò
per l'Edipo Re
di Pasolini

di **Concita De Gregorio**

• alle pagine 30 e 31

Inedito di Tolstoj
"Si deve vivere
per il bene e il bello"

di **Lev Tolstoj**

• a pagina 29

Olivia Newton-John
Addio all'eterna
ragazza di Grease

di **Silvia Fumarola**

• a pagina 32

**PROSTAMOL SI
PRENDE CURA DI TE**



SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI
BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.tuoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Editoriale

È proprio l'ora di «riempire i granai»

BASTA ARMI ALTRO CLIMA

FRANCESCO GESUALDI

Undici anni, tanto era il tempo che i Paesi ricchi si erano dati per raggiungere l'obiettivo di sostenere i Paesi più poveri con 100 miliardi all'anno nella loro lotta contro i cambiamenti climatici. L'impegno era stato assunto nel 2009 e si poneva come traguardo il 2020, ma alla fine l'obiettivo non è stato centrato. Lo certifica l'Ocse tramite un rapporto appena pubblicato: la cifra raccolta nel 2020 si è fermata a 83 miliardi, che diventano 70 se ci limitiamo ai finanziamenti di parte pubblica: governi e banche multilaterali. Dopo decenni durante i quali scienziati e gruppi ambientalisti hanno gridato nel deserto, oggi finalmente anche la politica sta però capendo che la crisi climatica è grave e che bisogna intervenire con la doppia strategia dell'adattamento e della mitigazione. Adattamento per realizzare le opere di tipo agricolo, urbano, infrastrutturale, necessarie ad evitare, o quanto meno attenuare, i danni dovuti ai cambiamenti climatici. Mitigazione per introdurre tutte le trasformazioni tecnologiche, produttive e di consumo utili a ridurre le emissioni di anidride carbonica che sono alla base dei cambiamenti climatici. Secondo i calcoli del World Economic Forum, l'organizzazione che convoca annualmente l'incontro di Davos, per il prossimo decennio servirebbe una cifra annuale pari a 5.700 miliardi di dollari per perseguire in maniera efficace questo doppio obiettivo a livello mondiale. Con quale suddivisione fra Nord e Sud del mondo non è indicato, in ogni caso si tratterebbe di somme che i Paesi più poveri non potrebbero sostenere da soli. E anche se potessero, non sarebbe giusto che lo facessero, perché il danno non lo hanno fatto loro, ma i Paesi ricchi. Dal 1850 al 2011 l'umanità ha prodotto qualcosa come 1.500 miliardi di tonnellate di anidride carbonica attribuibili per il 27% agli Stati Uniti d'America, mentre l'attuale Unione Europea se ne intesta un altro 24%. La Cina, che oggi è il maggiore emettitore mondiale di CO2, da un punto di vista storico ha contribuito per il 13%. Quanto all'Africa, la sua partecipazione è stata appena del 2%. Eppure assieme al Sud Est asiatico è il continente che sta pagando di più per i cambiamenti climatici. In particolare il Sahel dove l'80-90% della popolazione vive ancora di agricoltura e pastorizia. Prolungati periodi di siccità fanno perdere i raccolti, mentre fanno morire le greggi di fame e di sete. La Fao informa che nel 2021, a causa di eventi climatici estremi, Niger e Mauritania hanno perso fra il 30 e il 40% dei propri raccolti di cereali. Per di più i cambiamenti climatici esasperano i rapporti fra contadini e pastori. Per secoli i pastori si sono spostati per il Sahel in cerca di pascoli. In tempo di piogge regolari le migrazioni avvengono secondo tempistiche compatibili con i ritmi agricoli. Ma la siccità costringe i pastori a sostare più a lungo nei luoghi con corsi d'acqua, creando conflitti con gli agricoltori locali. Quando la vita si fa difficile, l'inevitabile conseguenza è l'abbandono della propria casa nella speranza di ritrovarla altrove. Secondo l'Onu, nei prossimi anni nel Sahel si potrebbero avere 85 milioni di sfollati a causa dei cambiamenti climatici. Persone che cercheranno rifugio principalmente nei territori confinanti, ma più di qualche giovane istruito e maggiormente intraprendente cercherà rifugio anche assai lontano pur dovendo affrontare, se non interverrà un nuovo e serio governo dei flussi migratori, tutte le difficoltà della traversata irregolare. E così si chiude il cerchio fra migrazioni e cambiamenti climatici. Nei nostri ordinamenti cominciamo a fare riferimento al principio "chi inquina paga", ma ce ne dimentichiamo quando tocca a noi applicarlo in ambito internazionale.

continua a pagina 3

REPORTAGE Grazie all'Egitto scatta il cessate il fuoco in Terrasanta. In Afghanistan la nostra inviata trattenuta per 9 ore a Lashkar Gah

Regge la tregua Israele-Gaza dopo 45 vittime

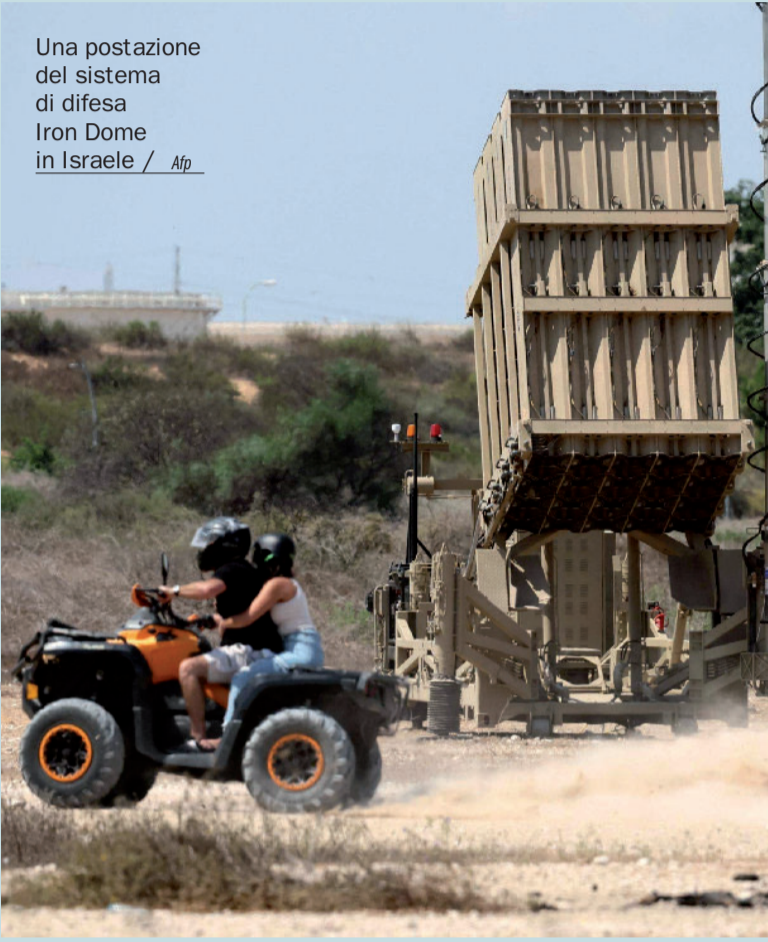
LUCA MIELE

Gaza non è più sigillata. I camion attraversano i valichi di frontiera riaperti da Israele. Carichi di carburante, sono diretti alla centrale elettrica, l'unica funzionante nella Striscia di Gaza. È il primo, tangibile, segno della tregua siglata con la mediazione dell'Egitto.

Martegani a pagina 4

UCRAINA Zaporizhzhia: rischio incidente Mosca rallenta due reattori

Nello Scavo (inviato a Mykolaiv) e Ottaviani a pagina 5



Una postazione del sistema di difesa Iron Dome in Israele / Afp

Sotto il burqa con i taleban: mitra e curiosità

LUCIA CAPUZZI

Questa è la cronaca di un incontro di oltre 9 ore, avvenuto a causa di un "equivoco" sui permessi. Un tempo in cui chi scrive ha avuto l'opportunità di osservare da molto vicino, seppure sotto la rete cerulea di un burqa...

A pagina 3

NICARAGUA Ortega perseguita la Chiesa Vescovo agli arresti in Curia

D'Andria a pagina 13

POLITICA Berlusconi: aliquota unica al 23%, Salvini rilancia al 15%. Resta l'ipotesi terzo polo Iv-Azione

Lega e Fi, il ritorno dei «tassapiattisti»

Letta: ora dimentichiamoci di Calenda, pensiamo ai seggi. M5s: fuori Raggi e Di Battista

INTERVISTA/PD
Boccia: ma con i 5 stelle sì al dialogo sui contenuti

Fatigante a pagina 6

INTERVISTA/FI
Moles: noi affidabili Il Pnrr resta al sicuro

Picariello a pagina 8



Dopo il ripensamento di Calenda, l'ordine di scuderia di Letta al Pd è di «disinteressarsi» dell'ex alleato: l'obiettivo, ora, è rimodulare il programma (con maggiore spazio ai temi sociali) e rifare i conti per i colleghi. Il leader di Azione, intanto, non esclude un accordo con Renzi, il quale già si è detto disponibile per la formazione di un terzo polo liberaldemocratico. «Ci vedremo presto», dice l'ex ministro. Nel centrodestra Meloni ribadisce: «Se Fdi prende più voti, il nome per Palazzo Chigi è il mio. Non capisco perché non dovrebbe esserlo».

Primopiano alle pagine 6, 7 e 8

I nostri temi

UCCISA DAI NAZISTI
«Edith Stein sia Dottore della Chiesa»

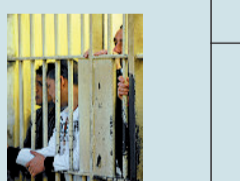
ANDREA GALLI
Via all'iter per riconoscere a santa Edith Stein il titolo di Dottore della Chiesa.
A pagina 15

DANNI NASCOSTI
Fumo e alcol? Non meglio delle droghe

SILVIO GARATTINI
Fumo e alcol non sono meglio delle droghe. Basti pensare che...
A pagina 3

NUOVE LINEE GUIDA
Suicidi in carcere, così il Dap cerca di prevenirli

Daloiso e Unguendoli a pagina 10



IMMIGRATI E LOGISTICA
Sfruttati al lavoro Una "casa" a Piacenza

Sartori a pagina 9

CARDINALE PIÙ ANZIANO
Morto Jozef Tomko, impose le ceneri ai Papi

Maccioni a pagina 14

Fior di speranza

«La prima cosa che penso, tutte le mattine, appena mi sveglio, è che sono felice. Anche oggi sono vivo. Anche oggi ho da lavorare. Anche se sono in grado di usare solo le mani e la testa, mi ritrovo colmo di entusiasmo come fossi uno scolarotto al mattino pronto a partire per una gita». Takashi Paolo Nagai, medico di Nagasaki, scriveva queste parole mentre era costretto a vivere supino a causa delle conseguenze di una leucemia mieloide causata dalle sue ricerche sulle potenzialità della radiologia in campo medico. Sopravvive alla bomba atomica lanciata sulla città il 9 agosto 1945 e che aveva provocato 70mila

Ripartenze
Giorgio Paolucci

morti, tra cui la moglie Midor che gli aveva fatto scoprire la fede cattolica. Muore nel 1951 dopo avere trascorso gli ultimi anni disteso su un letto in una capanna di due metri quadrati, ed essere diventato punto di riferimento per migliaia di persone che lo andavano a trovare e motore della ricostruzione morale e materiale della città ischeletrita dalla bomba. Scrive libri che diventano best seller - "Le campane di Nagasaki" il più famoso -, usa i denari di un premio letterario per fare piantare mille ciliegi e ripopolare di bellezza la landa atomica. Un risveglio di umanità in circostanze disumane. Nella devastazione dell'atomica, un fiore di speranza nutrito dalla fede.

Agorà

ITINERARI
I fascinosi e indiscreti racconti dell'Archivio di Stato di Napoli

Barbato Ricci a pagina 17

RISCORPERTE
Il paradiso perduto secondo Bernard Charbonneau

Zaccuri a pagina 18

OPERA
Desdemona, storia di mille vittime: al Rof l'"Otello" di Cucchi

Dolfini a pagina 19





In attesa che a febbraio scatti l'euro-embargo sul greggio russo, le petroliere fanno rotta verso l'Italia. Le nostre raffinerie sono ai massimi da 7 settimane



Martedì 9 agosto 2022 - Anno 14 - n° 218
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA SENTENZA Vista dall'ex Pg Scarpinato Trattativa, fatti sparire i soggetti istituzionali

■ "Si normalizza la cultura dell'omertà e si ritorna a 30 anni fa". Le motivazioni che hanno assolto i 3 ex-ufficiali del Ros che all'epoca delle stragi presero accordi con Cosa Nostra giustificano, per l'ex magistrato, "un passato di convivenza"

► ROBERTO SCARPINATO A PAG. 8 - 9



L'APPELLO DI CONTE I politici dicano se è cosa giusta piegarsi ai boss



► GIUSEPPE CONTE A PAG. 9

PARLA APPENDINO "Bene mollare Draghi e andare soli contro tutti"



► DE CAROLIS A PAG. 4

Sogno di mezza estate

► Marco Travaglio

Questo è un articolo di fantapolitica, ma solo perché la politica è nelle mani che sappiamo. Riavvolgiamo il nastro. Da quando Conte blocca il patto scellerato di Draghi, Guerini e Di Maio con la Nato per portare la spesa militare al 2% del Pil (+15 miliardi l'anno) e chiede al governo di coinvolgere il Parlamento su nuove armi a Kiev, il premier, Biaoletta e gli altri camerieri di Biden decidono di far fuori i 5Stelle. Il *casus belli* per rompere lo fabbricano Palazzo Chigi e il Pd, infilando nel dl Aiuti l'inceneritore di Roma e una norma peggiorativa del Reddito, bloccando ancora lo sblocco dei crediti per il Superbonus e ponendovi pure la fiducia, che il M5S non può votare. Per soprammercato, il Pd benedice la scissione di DiMaio&C. con la promessa di collegi sicuri. Alla Camera il M5S non vota il dl e dice sì alla fiducia. In Senato non partecipa al voto congiunto. Draghi, pur fiduciato dal 70% del Parlamento, si dimette per additare Conte al pubblico ludibrio. Ma Mattarella, visti i numeri, lo rinvia alle Camere. E lì Conte assicura la fiducia se Draghi risponderà su nove punti di "agenda sociale" per attutire il tonfo dell'autunno caldo. Draghi, che da sei mesi cerca pretesti per andarsene, prende a calci il M5S e pure la Lega. Missione compiuta: fiducia solo da Pd, Leu e centristi, mentre centrodestra e M5S non votano. Draghi tutto contento si dimette, mentre Pd e giornali raccontano la favola dei 5Stelle irresponsabili che rovesciano il governo per fare un favore a Putin e Meloni (come se a marzo non si votasse comunque). Letta agita una fantomatica Agenda Draghi, ignota pure a Draghi, e ne fa l'Arca dell'Alleanza con Calenda e gli altri cultori del misterioso incunabolo. Senza spiegare perché inviti all'ammucchiata Fratoinanni (55 sfiducie a Draghi) e non il M5S (53 fiducie e 2 non fiducie) o Renzi (55 fiducie). Cinque giorni dopo le pubblicazioni matrimoniali, sorpresa: l'affidabile Calenda molla Letta sull'altare. Una catastrofe senza precedenti, se è vero che - come giuravano i promessi sposi fino a tre giorni fa - l'Italia rischia di finire in Ungheria, anzi in Russia, anzi nel fascismo e senza più Costituzione.

E ora la fantapolitica. Letta e i vicedisastris Franceschini, Guerini&C., come Diaz dopo Caporetto, si dimettono. E nominano reggente del Pd l'unico leader che ancora scaldi il cuore del fu elettore di sinistra: Bersani. Il quale consegna l'Agenda Draghi al cartolaio sotto casa, si scusa per le calunnie del Pd al M5S, chiama Conte, scrive con lui 10 punti di programma sociale in politica interna e multilaterale in politica estera e costruisce un'alleanza progressista che riprenda il discorso interrotto col governo Conte 2, per provare a vincere le elezioni, o almeno a perderle con onore.

Pd al palo, M5S al voto, destre coi morti viventi



AL LAVORO SULLE LISTE ALTRA RISSA DEM-CALENDA. CONTE ATTENDE GLI AUTOCANDIDATI 5S. FDI RICICLA TREMONTI E PERSINO MASI

► PROIETTI E SALVINI DA PAG. 2 A 7

GLI EX DC DAL "VIA CONTE" AL BACIO DI GIUDA Ecco i Quattro Geni della Caporetto dem: segretario, Guerini, Franceschini e Prodi

► RODANO A PAG. 2 - 3

FLORIDIA, EX N.1 SOCIETÀ STUDI ELETTORALI "Il Pd di Letta ormai è un partito fallito Perduto il popolo, gli resta solo la Ztl"

► A PAG. 2 - 3

» NON SOLO LADY B.

**Letto a due seggi:
moglie e marito
in corsa alle urne**

► Lorenzo Giarelli

Un listino proporzionale è forse meno romantico dell'altare? Immaginate l'ebbrezza amorosa di un'unione non di fronte a Dio, ma ai cerimonieri laici delle urne.

A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Gli elettori soffrono, tutti a pag. 3
- **Fini** L'Europa e l'inganno atlantista a pag. 16
- **Ranieri** Calenda alleato del suo ego a pag. 11
- **Orsini** Ci manipolano per la guerra a pag. 11
- **Scanzi Bonelli**, pigiama e battipanni a pag. 11
- **Gismondo** Sanità, il Pnrr dei sogni a pag. 20

COVID: PARLA SALMASO

**"Troppi morti, cure
tardive e per pochi"**

► CALAPÀ A PAG. 15



La cattiveria

Calenda ora deve raccogliere le firme per candidarsi. Tanto ha più di ottantamila personalità

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

USA: 1 MLD IN PIÙ IN ARMI

**Mozart vs. Wagner:
ecco gli ex marines
addestratori di Kiev**

► IACCARINO A PAG. 14



IL PORNOBULLO MOORE

**La madre coraggio
che sfida l'uomo
più odiato del web**

► A PAG. 17



L'ennesima giravolta Calenda confessa «Tornerò con il Pd»

**Il leader di Azione pronto ad allearsi con i dem dopo le urne:
«Non posso andare a Palazzo Chigi da solo, servirà un accordo»**

Intanto Letta saluta Draghi: «La sua agenda porta jella»

PIETRO DE LEO

Al centro è un caos. Con Calenda che valuta un possibile accordo con Renzi ma intanto (...) segue → a pagina 5

Il Centrodestra scelga il silenzio

Chi dorme piglia voti

ALESSANDRO SALLUSTI

Difficile tenere i leoni in gabbia ma, visto che i clown sono in pista e danno spettacolo, perché cambiare numero che al pubblico va bene così? Voglio dire: Meloni, Salvini e Berlusconi dovrebbero adottare la strategia del silenzio, primo per non distrarre l'opinione pubblica dalle liti pubbliche tra i soci e non soci di sinistra loro avversari, secondo perché non si sa mai. Una parola di troppo, uno scivolone dovuto al caldo o all'eccesso di sicurezza ed ecco che il riflettore della critica tornerebbe a puntare su di loro. Basta lasciarli fare, quelli di questa sinistra qui, che ogni giorno urlando, apparendo e chiosando perdono un pezzo di consenso a tutto vantaggio del Centrodestra. Si faccia esperienza dell'unica tecnica capace di fare vincere la nostra nazionale di calcio: catenaccio duro, se serve palla in tribuna e solo al momento giusto via con il contropiede.

Per come si stanno mettendo le cose queste elezioni non può più vincerle la sinistra ma attenzione, può solo perderla la destra scivolando sulla classica buccia di banana. Faccio un esempio, che resti tra di noi. Flat tax, cavallo di battaglia del programma economico del Centrodestra, per Berlusconi sarà al 23 e per Salvini al 15. Ma perdindirindina, non potrebbero telefonarsi e stabilire una cifra comune che visto da fuori non è bello sentire dare i numeri.

Va be', sono dettagli ma occhio a non esagerare che poi magari qualcuno se ne accorge e iniziano i guai. Per questo mi auguro il silenzio stampa del Centrodestra, modello Bearzot ai mondiali di Spagna 1982 che tanto portò bene. Si cerchi uno Zoff portavoce e gli altri tutti al mare, invece che in televisione "tra la gente" come si addice al candidato modello. Paradossale, ovviamente, ma il rischio che una scintilla dal sen fuggita faccia scoppiare un incendio anche nel Centrodestra è sempre in agguato. Tanto fino a dopo Ferragosto la gente giustamente non ascolta perché vuole godersi qualche giorno di vacanza in santa pace. E se quella poca attenzione disponibile è assorbita dalle risse tra Calenda e Renzi, be' è tutto grasso che cola. Come si dice, mai come in questo momento il silenzio può essere d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il duo bombarda che tritura partiti e politici
Carlo e Matteo, gli sfasciacarrozze

PIETRO SENALDI

Attenzione, pericolo caduta massi al centro. Poveri elettori moderati, timorosi del centrodestra e delusi dalla sinistra di Letta, che sono tentati di affidarsi a Calenda e Renzi. I due non sono ancora (...)

Alleanza in vista per Carlo Calenda e Matteo Renzi?

segue → a pagina 5



Tra No tav e No global Le amicizie pericolose del compagno Fratoianni

GIOVANNI SALLUSTI

Guardiamoli un attimo da vicino, questi signori con cui Enrico Letta ciancia di aver imbastito una santa alleanza per salvare la Costituzione, nel consueto approccio sereno (...)

segue → a pagina 4



VILLASIMIUS
Gruppo Immobiliare privato
vende unità panoramiche
a 100 metri dal mare
composte da due camere,
soggiorno cottura, bagno, veranda,
giardino o terrazza. Mutuabili.
Tel.3517970601

Assioma rosso in Comuni e Regioni Dove governa la sinistra aumentano le tasse

ENRICO PAOLI

La magnifica ossessione, con o senza Carlo Calenda, del segretario del Pd, Enrico Letta, è una e una sola. «La via maestra è abbassare le tasse sul lavoro dei neoassunti, questa (...)

segue → a pagina 6

DIARIO D'ESTATE
di MAURIZIO COSTANZO



Vorrei capire per quale motivo una banda di ladri, a Lecce, si è introdotta in un calzaturificio e ha rubato 700 paia di scarpe del marchio Gucci. Le hanno rivendute? Le hanno indossate le loro donne? Di ogni furto vorremmo venire a conoscenza della conclusione. E se fossero stati, invece, i ladri, tutte donne che volevano quelle scarpe? Specie d'estate il furto sviluppa insolite declinazioni. Mi piacerebbe, però, vedere le mogli dei ladri indossare all'improvviso le scarpe Gucci.

Non è un insulto
Ebbene sì,
sono populista
e me ne vanto

VITTORIO FELTRI

Mentre in Italia ogni leader politico, da Giuseppe Conte e Luigi Di Maio agli esponenti di destra, si smarca dal populismo, considerato una sorta di vergognoso marchio, dall'altra parte dell'oceano, dal palco della Conferenza dei Conservatori, l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump rivendica con veemenza lo spirito populista trasformando quello che ad altri suona come un atto d'accusa in un motivo di orgoglio. Il tycoon, che secondo gli ultimi sondaggi godrebbe quasi del 70% delle preferenze in riferimento alle elezioni di metà mandato del prossimo novembre, dichiara e poi ripete ancora e ancora: «Siamo populistici. Vogliamo essere populistici».

Del resto, la trasformazione del termine "populista" in un insulto è operazione di cui è autrice la sinistra mondiale, la quale, versando in piena crisi di contenuti e di idee, ricorre all'arma (a doppio taglio) della demolizione dell'avversario, costantemente denigrato. Certo, dispiace che le forze di destra subiscano così facilmente l'intimidazione ideologica (...)

segue → a pagina 9

L'autoinganno

Libero
in 3 minuti



INQUADRA E ASCOLTA
GRATUITAMENTE IL PODCAST

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

libro in vendita su [amazon.it](https://www.amazon.it)
Consegna immediata € 20,80



Martedì 9 agosto 2022
Anno LXXVIII - Numero 218 - € 1,20
Santa Teresa Benedetta della Croce

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO

La rivoluzione delle tasse

*Mentre la sinistra litiga
il centrodestra prepara
la riforma del fisco*

*Salvini punta alla flat tax
estesa anche ai dipendenti
Aliquota secca al 15%*

*Silvio fissa l'asticella al 23%
Servono tra 20 e 30 miliardi
per arricchire gli italiani*

Sanità

Chirurgo atteso da 15mila malati

Covid e organici scarsi rallentano gli interventi
Record negativo all'Asl 5

Sbraga a pagina 23

Bar e ristoranti

Imposta sui tavoli Morosi due su 5

Difficoltà nel pagare gli spazi extra occupati dopo il Covid

Verucci a pagina 22

Scuola

Riparte la caccia ai libri usati

Tornano le bancarelle a lungotevere Oberdan
Ora sono anche online



Conti a pagina 25

Tor Marancia

Casa allagata Disabile a rischio

Nell'immobile popolare infiltrazioni dal tetto
Non vedente in pericolo

Zanchi a pagina 24

Il Tempo di Oshø

Da Franceschini a Fratoianni Così porto la moglie in Parlamento



"Te da solo in Parlamento
in mezzo a tutte
quelle sgallettate
'n ce vai più"

Alcamo a pagina 6

... Mentre il centrosinistra litiga su seggi e partner della coalizione, il centrodestra lavora su temi concreti. Come quello del fisco, per il quale viene proposta la rivoluzione della flat tax. Il leader della Lega, Salvini, punta su un'aliquota fissa del 15% sui redditi. E propone di estendere questo trattamento non solo ai lavoratori autonomi ma anche ai dipendenti. Pure Berlusconi sposa il progetto ma fissa l'asticella del prelievo al 23%. Una mossa che costerebbe tra 20 e 30 miliardi e che libererebbe gli italiani dalla schiavitù fiscale.

De Leo, Di Mario e Pepe alle pagine 2 e 3

I 16 vincitori della battaglia anti-casta

Dissero no ai tagli di deputati Ora tornano sullo scranno

Solimene a pagina 5

Macchina del fango in azione

Calenda rompe con Letta e diventa un fascista

a pagina 4

Aveva 73 anni

Addio all'eroina di Grease Olivia Newton John



Zavatta a pagina 14

Petrolio in calo. Ira dei consumatori: inutile esultare, tasche prosciugate

Benzina meno cara ma non basta

Estorsione sventata

Tentata truffa al Sassicaia Ma l'azienda non ci casca

Bruni a pagina 7

... Il rientro dalle vacanze, per chi viaggia in macchina, sarà meno costoso. La discesa del prezzo del petrolio ha, infatti, parzialmente raffreddato i listini dei carburanti, con listini di benzina e diesel in forte calo sulla rete italiana. Ma è presto per cantare vittoria e i consumatori non esultano. I rialzi boom dei mesi scorsi hanno già prosciugato le tasche.

Zapponini a pagina 11

COMMENTI

- **PEDRIZZI**
Almeno il salasso sul catasto è stato sventato
- **BOVALINO**
La politica lavori per portare anche felicità
- **FERRONI**
Il rosso di Calenda non è politico

a pagina 9

FISIODANIELI®

R O M A

Medicina dello sport

Fisioterapia

Poliambulatorio medico

CONVENZIONATO CON
I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI



OFFICIAL SPONSOR
FROSINONE CALCIO

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 Roma
(Galleria Azzurra - Eur Fonte Meravigliosa)
Tel. 06 5038432 - 06 5032953
info@fisiodanieli.it - www.fisiodanieli.it



Il diario

di Maurizio Costanzo

Vorrei capire per quale motivo una banda di ladri, a Lecce, si è introdotta in un calzaturificio e ha rubato 700 paia di scarpe del marchio Gucci. Le hanno rivendute? Le hanno indossate le loro donne? Di ogni furto vorremmo venire a conoscenza della conclusione. E se fossero stati, invece, i ladri, tutte donne che volevano quelle scarpe? Specie d'estate il furto sviluppa insolite declinazioni. Mi piacerebbe, però, vedere le mogli dei ladri indossare all'improvviso le scarpe Gucci.



LA NAZIONE

MARTEDÌ 9 agosto 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Reportage dopo il terrore per i tre chilometri dell'auto contromano

«Siamo vivi per miracolo» FiPiLi, la strada da incubo

Berti, Ciardi e Morviducci alle pagine 16 e 17



Calenda e Renzi a un passo dall'intesa

Tra oggi e domani nasce il polo di centro. Botta e risposta tra il leader di Azione e la sinistra: «Siete comunisti» «E tu fascista»
Intervista alla Bonino «Carlo spiana la strada ai sovranisti». Casalino e Di Battista fuori dalle liste M5s. Salvini rilancia: «Flat tax al 15%» da p. 2 a p. 9

Se la politica supera la fantasia

Una trama degna di Netflix

Lorenzo Castellani

House of cards è una serie di Netflix in cui si raccontano i sotterfugi della politica americana ispirata ai libri del romanziere inglese Michael Dobbs.

A pagina 2

Flat tax e patrimoniale

Fra caciocavalli e populismi

Paolo Giacomini

Il bon ton dice che a tavola non si dovrebbe mai parlare di soldi e di politica. Non vale per le tavole della campagna elettorale, piene di argomenti prelibati.

A pagina 9

I NEO SPOSI J LO E BEN AFFLECK HANNO DECISO DI VIVERE SEPARATI ARISTIDE E PIA, INSIEME DA 80 ANNI: «COSÌ SI PERDERANNO»



Jennifer Lopez, 53 anni, e l'attore Ben Affleck, 49 anni: la coppia si è sposata lo scorso luglio

C'È AMORE E AMORE



Aristide Cati e Pia Venturi hanno da poco festeggiato 80 anni di matrimonio

Ponchia a pag. 14

DALLE CITTÀ

Firenze

Con la fionda contro le auto Denunciato un anziano

Morviducci in Cronaca

Firenze

Caccia a mille scrutatori per i voti dall'estero

Fichera in Cronaca

Firenze

Vacanze incubo Valigie smarrite e voli cancellati

Fichera e Mugnaini in Cronaca

LA NAZIONE ovunque ti trovi

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



I tagli da oggi, sconto all'Italia

La crisi del gas, via alle riduzioni

Comelli a pagina 12



Newton-John morta a 73 anni

Addio Olivia, stella di Grease

Bogani a pagina 24

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



CENTRODESTRA ALL'ATTACCO ALLEANZA ANTI TASSE

*Berlusconi al Partito democratico: con noi al governo mai la patrimoniale
Salvini: flat tax al 15%. E sulla lista dei ministri ritrova l'unità con Fdi*

■ Silvio Berlusconi torna a parlare di tasse e avverte la sinistra: con noi al governo non ci saranno provvedimenti contro il patrimonio degli italiani, successioni e donazioni sono già pesantemente tassate. E mentre oggi verrà presentato il logo elettorale di Forza Italia, Matteo Salvini abbassa l'asticella della flat tax al 15%.

Borgia e de Feo alle pagine 6-7

LA DEGENERAZIONE DELLA SINISTRA

di Marco Gervasoni

Due eventi recenti hanno cambiato, se non tutto, moltissimo: la pandemia e la guerra scatenata da Putin. Poco o nulla può essere come prima, a cominciare dalle soluzioni politiche. Alcuni accusano il centro destra di essere rimasto al di là di questa cesura, ma a noi pare che anche a sinistra non siano cambiati. Proprio loro che, durante la pandemia (non ancora finita) prevedevano che essa ci avrebbe reso migliori. Ma nessuno pare migliorato, molti sembrano peggiorati: il Pd tra questi.

Come nelle campagne precedenti, da quando esiste la Seconda Repubblica, anche oggi la sinistra ha affastellato i personaggi più disparati per evitare la «svolta autoritaria», l'attacco alla Costituzione, l'arrivo al governo della destra. Peccato manipolassero gli stessi argomenti anche quando c'era Prodi e il pericolo era Berlusconi, e non i sovranisti.

Perché scriviamo che la sinistra è persino peggiorata? Veltroni e Renzi, da segretari del Pd, erano stati assai più maturi e civili, rifiutandosi di demonizzare l'avversario e di allearsi con chiunque passasse per strada pur di impedirgli la vittoria. Letta è tornato indietro, a Bersani, all'Unione di Prodi: con l'aggravante che il segretario Pd, con una parte della destra, ha governato, anni fa e ora con Draghi. Non avevano ripetuto che la pandemia ci avrebbe permesso di comprendere l'importanza di stare uniti, di fronte a pericoli così vasti? Evidentemente, Letta ha seguito il mitico libro clandestino di Roberto Speranza: la pandemia, scriveva, deve essere un mezzo per tornare alla sinistra di una volta. Quella che tassa, soprattutto.

Così, se il centro destra si propone, i tributi, di abbassarli con la flat tax, Letta ha aperto la campagna con la promessa di un nuovo balzello, la «tassa sul morto». Insomma una sinistra rosso antico, che torna a cantare *el pueblo unido jamas sera vencido*. Si capisce perciò che il Pd sia rimasto di nuovo folgorato dal socialismo sudamericano marxista, quello del presidente cileno Gabriel Boric e dell'ex guerrigliero Gustavo Petro, diventato presidente della Colombia. Tanto che ieri il ministro Andrea Orlando, capo della sinistra Pd, è andato a omaggiarlo fino a Bogotá. Neanche la guerra in Ucraina ha fatto capire al Pd, nonostante le dichiarazioni di atlantismo, che ormai il mondo è diviso in due; e che, se stai con i socialisti sud americani, ti collochi vicino al loro amico Maduro, che poi è un grande supporter di Putin (e viceversa). Come Lula, del resto. Coerentemente, si direbbe, si sono portati in casa Sinistra italiana, favorevole (non ridete) all'uscita dell'Italia dall'Alleanza atlantica. Insomma, i cari vecchi post comunisti non riescono a cambiare: e, come al solito, paiono avviati verso la disfatta.

PRIMI CONTATTI AL CENTRO

Gli eterni nemici Renzi-Calenda trattano l'intesa per convenienza

Pasquale Napolitano

alle pagine 4-5



SODDISFATTO Il leader di Azione Carlo Calenda ha rotto l'alleanza con il Pd

LA METAMORFOSI DEL LEADER

Da alleato a fascista in meno di 24 ore

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 3

NON SOLO «AZIONE»

La galleria dei tradimenti ai democratici

di Vittorio Macioce

a pagina 2

CORTOCIRCUITO ROSSO

Gli «atlantisti» firmano il patto con gli anti Nato

di Francesco Giubilei

a pagina 7

MANNHEIMER

«Il terzo polo non ruberà voti a Forza Italia»

Francesco Curradori

alle pagine 4-5

IL PESO DEL PREMIER

Variabile Draghi sulla campagna elettorale

di Adalberto Signore

a pagina 11

MAL DI PANCIA E LISTE ELETTORALI

Il Pd pensa al dopo Letta ma ancora non può dirlo

Francesco Boezi

■ Il Pd è una pentola a pressione pronta ad esplodere: in molti, specie tra parlamentari moderati e riformisti, pensano che Enrico Letta abbia sbagliato strategia. La «draghizzazione», cioè la costruzione di un perimetro che tenesse conto dell'esperienza del governo di Draghi, non c'è. Letta ha preferito guardare in direzione di Sinistra italiana e di Europa Verde. I centristi che dimorano nel Nazareno non possono che sentirsi in difficoltà e già guardano al congresso dopo le elezioni per provare a defenestrare il segretario.

a pagina 3

NON CANDIDATI

Conte fa fuori Casalino e Dibba dalle liste M5s

Domenico Di Sanzo

a pagina 12

SINISTRA SPIETATA

Speculazione ipocrita su Marcinelle

Felice Manti

a pagina 12

LA CRISI ASIATICA

Per la Apple Taiwan è già cinese

Gian Micalessin

■ Apple prevede l'invasione cinese di Taiwan: una circolare inoltrata ai fornitori taiwanesi impone di menzionare con la scritta «made in Taiwan, China» la provenienza di qualsiasi chip.

a pagina 15

L'ULTIMO PARADOSSO DELLA CANCEL CULTURE

Scandalo: il telescopio «Webb» è omofobo

di Alessandro Gnocchi a pagina 24

IL «DAKOTA» DI NEW YORK: DALL'OMICIDIO LENNON AI FILM SATANISTI

Il palazzo maledetto dove muoiono le star

Seba Pezzani a pagina 24

LA MARCUZZI RISCHIA DI SOFFOCARE MENTRE MANGIA

Se a salvarti la vita è la moglie del tuo ex

Valeria Braghieri a pagina 19

LA CRONACA

Santhià, l'assurda morte dell'operaio acrobata

MAURO ZOLA - PAGINA 20



IL RACCONTO

Maraini: quando papà mi lasciò sola con i lupi

DACIA MARAINI - PAGINA 22

IL CALCIO

La Juve corre ai ripari assalto finale a Kostic

GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34-35



LA STAMPA

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.218 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA LEGA E FORZA ITALIA RILANCIANO LA LORO RIFORMA FISCALE. RAGGI, DIBATTISTA E CASALINO ESCLUSI DAI CANDIDATI 5S

La Flat Tax di Salvini costa 80 miliardi

Renzi a Calenda: abbiamo già lavorato bene. I dubbi di Azione. Ghisleri: possono prendere voti a destra

IL COMMENTO

IL CENTROSINISTRA TRA TERZO POLO E ASILO MARIUCCIA

CONCITA DE GREGORIO



Mario Draghi non è su Twitter, per cui pensa che meraviglioso silenzio, che straordinaria concentrazione può riservare al disbrigo degli affari correnti mentre fuori l'apocalisse del nonsenso si porta via le ceneri della politica. Certo, qualcuno lo avvertirà di tanto in tanto. Presidente, Fratoianni ha scritto a Calenda di andarsi a comprare l'agenda in cartoleria. Chi? Fratoianni, quello di Sinistra Italiana. Ah. Cosa ha scritto? L'agenda, in cartoleria. Va bene, grazie. Mi può far avere quel fascicolo che abbiamo alla firma? Presidente. Sì? Calenda si è offeso dice che con quelli non ci può stare insieme. Quelli chi? Fratoianni, come le dicevo. E Bonelli. Gentilmente, mi ricorda Bonelli? Bonelli, i verdi. Ah, sì. Il fascicolo, grazie. La verità è che Enrico Letta non poteva farci niente. In nessun modo, nemmeno con un fioretto alla Madonna avrebbe potuto tenere insieme nella stessa coalizione persone che quando entrano in uno studio televisivo bisogna mandare gli uscieri per non farle incontrare, se una entra da destra l'altra esce da sinistra, non si vogliono vedere.

CONTINUA A PAGINA 8



SERVIZI - PAGINE 2-11

L'ANALISI

I PROGRAMMI RIDOTTI A TELEVENDITE

ELSA FORNERO

Seguendo questi primi giorni di campagna elettorale, viene da domandarsi perché certi politici si ostinano a trattare i cittadini come sprovvisti di balsami curati, di miracolose creme dimagranti o di attività finanziarie che



promettono alti tassi di rendimento senza avere alcun presupposto per realizzarli. Certi programmi elettorali, pur non ancora definiti nei dettagli, non sono molto diversi dai prodotti offerti dagli imbonitori di fiere o televendite. - PAGINA 4

ADDIO A NEWTON-JOHN, ICONA DI GREASE

Olivia non balla più

ELENA LOEWENTHAL



Olivia Newton-John è stata un'artista e una cantante ballerina sui generis. Nata in Gran Bretagna, si trasferisce in Australia dove diventa una icona del canto. - PAGINA 29

SIRI - PAGINA 33

TOZZI: I CONCERTI ROVINANO LE SPIAGGE

Caro Jova, ti sbagli

MARIO TOZZI



Caro Lorenzo, stavolta sbagli. Concerti con 50 mila persone non sono sostenibili da alcun sistema naturale soprattutto dalle nostre spiagge già compromesse. - PAGINA 21



LA STORIA

Meloni, lo scivolone su Marcinelle se la rissa politica non risparmia i morti

MARCO REVELLI



Quella dell'8 agosto 1956 nella miniera di Bois du Cazier è una delle più terribili tragedie del lavoro e dell'emigrazione. BERLINGUER E DONDONI - PAGINE 12-13

LA GUERRA

L'Ucraina nella Ue vero incubo di Putin

NONA MIKHELIDZE



Fin dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia il dibattito è stato monopolizzato da chi evoca l'espansione della Nato a Est. - PAGINE 16-17

LA GEOPOLITICA

Taiwan, tra Cina e Usa ora può finire male

STEFANO STEFANINI



Mettiamo che la visita di Nancy Pelosi a Taiwan fosse una cattiva idea. Dire «non la deve fare» era pessima. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Il merlo e l'aquila

MATTIA FELTRI

Due brave persone come Carlo Calenda ed Enrico Letta - tutto sommato meritevoli di un voto, se come me non si è precisamente di sinistra, ma tantomeno di questa destra - stanno dibattendo da una trentina di ore su chi abbia fregato chi. Ovvero se sia stato Letta a fregare Calenda sovrapponendo al loro patto un patto ulteriore con l'ala estrema e antidraghiana di Bonelli e Fratoianni, o se sia stato Calenda a fregare Letta rimangiandosi la parola data e piantandolo lì sul più bello. È in momenti come questi che la ricerca della verità mi pare uno sforzo così frivolo. Io non sono molto interessato a sapere chi abbia fregato chi, chi sia il turlupinatore e chi il turlupinato, forse sono giusto interessato a sapere chi dei due sia il merlo e chi l'aquila, ma non in onore della verità, bensì per regolarmi.

Infatti da una trentina di ore Calenda e Letta stanno ergendosi in difesa del loro onore di persone perbene, leali, fedeli alla parola data, vincolate ai patti da una questione di coscienza, naturalmente di coerenza, per non dire della statura morale. Tutte qualità apprezzatissime in un amico, persino in un vicino di casa, ma che debbano appartenere a un leader politico, mentre fa politica, è un pregiudizio grillino e pregrillino smantellato da chilogrammi di saggi di scienza della politica da Niccolò Machiavelli in poi. Quindi, se anziché disputarsi il titolo di vittima, di raggirato, di circuito, come un cliente qualsiasi di Vanna Marchi, uno dei due dicesse: ebbene sì, il furbastro sono io, me lo sono cucinato per bene quel tordo, ecco, quello che dicesse così il mio voto ce l'ha dritto. —

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



I MEDICI SBUGIARDANO L'AIFA

«IN ITALIA DANNI DA VACCINO ENORMEMENTE SOTTOSTIMATI»

La commissione scientifica guidata dal professor Donzelli analizza l'ultimo report e accusa: «Diffonde notizie prive di ogni credibilità. Gli effetti avversi citati sono circa 4.650 volte meno persino rispetto ai riscontri di Moderna. Il sistema è completamente inefficiente». Ma le vittime delle punture per Speranza sono fantasmi

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Cosa succede a chi, dopo aver ricevuto il vaccino anti Covid, si scopre vittima di effetti collaterali? Fino a qualche tempo fa pensavo che le persone colpite da reazioni avverse fossero oggetto di studio, seguite con attenzione da équipe di esperti intenzionati a comprendere che cosa avesse scatenato una risposta non prevista all'iniezione. I test effettuati nella fase di sperimentazione, cioè prima della messa in commercio di un farmaco, servono a sondare le possibili conseguenze di un trattamento, ma non di rado capita che si registrino effetti non previsti anche a distanza di tempo. Dunque, visto che il vaccino (...)

segue a pagina 3

CAMUSO e DE MARI
alle pagine 2 e 3



Ma perché mai Cingolani dovrebbe fare il ministro anche col centrodestra?

di DANIELE CAPEZZONE



■ Il centrodestra è vittima di un colpo di sole ferragostano: vorrebbe riconfermare il ministro uscente Roberto Cingolani in un futuro governo. Ma l'ex conferenziere della Leopolda renziana non solo non è l'uomo che fa per il centrodestra, oggi, ma ha commesso non pochi errori: dalla sottovalutazione dell'emergenza gas allo sbandieramento delle idee care ai gretini.

a pagina 11

SENZA VERGOGNA

I violentatori della Carta ora pretendono voti a suo nome

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Confessiamo: un po' ci dispiace che la telenovela sia finita (almeno per ora). Ci stavamo divertendo parecchio, e già speravamo in una trasposizione televisiva: L'Accozzaglia, con Grecia Colmenares nei panni uterini di Carlo Calenda. Ancora ieri i protagonisti reali regalavano sprazzi di pura comicità. Carlo, il Napoleone dei Parioli, accusava Letta di aver imbarcato «i populistici di sinistra». Letta replicava definendo Calenda «un populista d'élite», qualsiasi cosa voglia dire. A metter la ciliegina sul letame ci ha pensato Fratoianni, chiarendo che l'alleanza con il Pd è soltanto un patto elettorale, mica un sodalizio (...)

segue a pagina 13

UNO NON VALE L'ALTRO

Se ci si batte per la vita l'astensione non è ammessa

di MASSIMO GANDOLFINI



■ La vita, la famiglia naturale e la libertà educativa - i tre pilastri su cui si fondano i diritti umani e, quindi, la civiltà di un popolo - in questi giorni di scelte elettorali, hanno due nemici, entrambe molto pericolosi: la cultura radicale di sinistra da una parte, e l'assenteismo al voto dall'altra. Ovviamente c'è differenza fra i due: la prima sostiene attivamente proposte che vanno in direzione opposta rispetto alla difesa della vita - basti pensare alla «morte volontaria» medicalmente assistita o alla promozione dell'aborto chimico «fai da te» e alla legalizzazione (...)

segue a pagina 12

Letta e Calenda, le supercazzole sono finite

Il segretario del Pd contempla il fallimento dei suoi acrobatici tentativi di tenere insieme ciò che non può stare insieme. Il leader di Azione, bombardato di accuse per le giravolte continue, finge di essere Macron

SALVINI RILANCIA SUL FISCO

«Flat tax 15% anche ai dipendenti Ecco dove prendiamo i 12 miliardi»

di FLAMINIA CAMILLETTI

■ Matteo Salvini propone la flat tax al 15% per tutti, anche per i dipendenti, in modo da abbassare la pressione e ridurre l'evasione. Il progetto si articolerà in tre fasi. Nelle prime due,

spiega il Carroccio, serviranno circa 12 miliardi. Sette sono già stati stanziati per la riforma dell'Irpef voluta dal governo Draghi, mentre gli altri 5 arriveranno dall'assorbimento dell'assegno unico.

a pagina 9

DOPO IL PATATRAC DEL CENTROSINISTRA

Lega, Fdi e Fi favoriti nei collegi, nel proporzionale è tutto da giocare

di CARLO TARALLO

■ Dopo la rottura fra il Pd e Carlo Calenda, il centrodestra è ancora più favorito, ma non deve fare l'errore di considerarsi già vincitore. Primo, deve giocare la partita nel proporzionale, che

può avvantaggiare i partiti che corrono da soli. Secondo, i sondaggi potrebbero sbagliarsi, come hanno già fatto in passato. Terzo, è difficile prevedere quanti voti riusciranno ad attirare i partiti anti sistema.

a pagina 9

di SARINA BIRAGHI
e GIORGIO GANDOLA

■ Enrico Letta fa l'offeso. Carlo Calenda non l'ha degnato neanche di una telefonata per annunciargli lo strappo dell'accordo. Ha preferito chiamare Franceschini. E mentre il segretario dem medita sul suo fallimento da federatore, Renzi e Calenda si parlano per fondare una nuova creatura d'ispirazione macroniana: In marcia! Ma per andare dove?

alle pagine 6 e 7

MARSALIS, IL GRANDE TROMBETTISTA JAZZ, SMONTA L'IDIOZIA DELL'APPROPRIAZIONE CULTURALE

«Non esiste la musica dei neri o dei bianchi»

di CARLO MELATO



■ «La «black music» non esiste». Bastano cinque parole al pluripremiato trombettista jazz Wynton Marsalis per demolire l'equivoco dell'«appropriazione culturale», che in Europa ricomincia a fare danni. «Non ci sono generi musicali riservati ai neri o ai bianchi. Altrimenti l'Opera sarebbe solo degli italiani».

a pagina 21



AUTOREVOLE L'americano Steven Koonin

Lo scienziato ex viceministro di Obama: «Sono minime le influenze umane sul clima»

di FRANCO BATTAGLIA

■ Intervista a Koonin, membro dell'Accademia Usa delle scienze: «L'Ue rappresenta meno del 10% delle emissioni globali, inutile che azzeri le emissioni. Anche perché non ci sono prove per sostenere che l'attività dell'uomo abbia effetti sul clima».

a pagina 15

Pablo Atchugarry
Il Suono dell'Anima

Bagno Alpemare
Forte dei Marmi (LU)
fino al 2 ottobre 2022

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com





FATTI

Il tentativo di Calenda di non finire renziano

DANIELA PREZIOSI a pagina 3

ANALISI

Il vassallo fedele di Putin evita il colpo di stato in Bielorussia

MARA MORINI a pagina 13

IDEE

Le preghiere laiche sotto il cielo di San Lorenzo

LUCA RICCI a pagina 15

FARE ARGINE CONTRO LE DESTRE

La nuova missione del Pd è diventare il primo partito

PIERO IGNAZI
politologo

Il fronte repubblicano è morto e sepolto. L'ipotesi di una convergenza di tutte le forze contrarie alla destra è tramontata.

Enrico Letta ha provato ad agire da ponte tra componenti diverse per allargare il più possibile il ventaglio dell'alleanza benché abbia peccato di timidezza: non è arrivato ad includere anche Matteo Renzi da un lato, e Giuseppe Conte dall'altro.

Solo un appello urbi et orbi, senza impelagarsi in accordi politici, avrebbe dato il senso della necessità di una diga contro il populismo e l'urbanismo tinti di nero.

Ma anche il mini fronte messo in piedi la settimana scorsa è naufragato sotto le bordate di Carlo Calenda.

Ora il Pd è rimasto praticamente solo. E deve agire di conseguenza: deve pensare a sé stesso, più che fare il dispensatore di seggi sicuri ai vari cespugli che gli sono rimasti intorno.

Tra l'altro, non si capisce proprio quale contributo elettorale possono dare l'improvvisata formazione di Luigi Di Maio o vecchi *routier* della politica democristiana e postdemocristiana come Bruno Tabacci o Pier Ferdinando Casini. Un loro passo indietro, come quello compiuto da Pier Luigi Bersani e Vasco Errani, sarebbe opportuno.

Al loro posto il Partito democratico dispone di una rosa di candidati e candidate, impegnati nei territori, emersa dalle consultazioni effettuate tra gli iscritti nelle varie federazioni. Riconoscere con la candidatura l'impegno profuso da queste persone fornisce un additivo alla campagna elettorale del partito, mentre paracadutare qualche personaggio in cerca di rielezione è disincentivante anche per l'elettorato più fedele.

Questa scelta "egoistica" risponde al duplice obiettivo al quale il Pd non può che aspirare dopo gli ultimi eventi: diventare il primo partito italiano e disporre di un gruppo parlamentare coeso. Libero. In questo scenario il Pd assurge al ruolo di baluardo principe a fronte di un governo di destra, o di pivot di uno schieramento di centro-sinistra vittorioso; e, soprattutto, crea le condizioni per impiantare definitivamente quel grande partito socialdemocratico che è sempre mancato nel nostro paese.

Per centrare questi obiettivi occorre una campagna elettorale all'attacco, con parole forti e mobilitanti, e senza pruderie (perché non mostrare nei manifesti i saluti romani dei dirigenti di Fratelli d'Italia?). E candidature, sia fresche e paritarie, che competenti e radicate nei territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORGIO MELETTI alle pagine 8 e 9

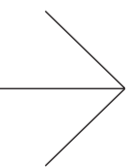
LA PROPOSTA IN PARLAMENTO

Altro che europeista Meloni vuole trasformare l'Italia nella Polonia

Fdi vuole riformare la Costituzione per sancire il primato del diritto nazionale su quello europeo: proprio quello che sta facendo Varsavia per distruggere l'Ue

GIULIA MERLO
ROMA

Il principio della supremazia dell'Unione europea è uno dei pilastri del diritto comunitario che verrebbero messi in discussione
FOTO LAPRESSE



Fratelli d'Italia ha passato gli ultimi mesi ad accreditarsi sul piano internazionale come un partito conservatore atlantista ed europeista. Giorgia Meloni sfrutta all'occorrenza anche la sua carica di presidente del Partito conservatore europeo, fondato nel 2009 per dare una casa a un gruppo nel parlamento europeo alla destra conservatrice. In una lettera pubblicata sul Foglio ha rifiutato l'etichetta di antieuropeista, scrivendo che «è tempo di una Europa più forte», ma diversa dall'attuale: «Confederale, rispettosa della sussidiarietà e delle sovranità nazionali, che faccia meno cose ma le faccia meglio». Cosa Fratelli d'Italia intenda, però, è chiaro da un disegno di legge di riforma costituzionale presentato alla Camera nel 2018, a prima firma proprio di

Meloni.

L'Italexit nascosta

La proposta prevede la cancellazione dalla Costituzione dei tre riferimenti all'Ue, contenuti in altrettanti articoli: il riferimento dell'articolo 97 al fatto che le pubbliche amministrazioni assicurino l'equilibrio dei bilanci in coerenza con l'ordinamento Ue; il 117 nella parte in cui prevede che lo stato eserciti la sua potestà legislativa nel rispetto dell'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali; il 119, che prevede che anche regioni e comuni soggiacciano ai vincoli comunitari. Di fatto, si tratta di un pacchetto di proposte che porterebbe l'Italia fuori dalle regole dell'Unione europea perché elimina qualsiasi riferimento al principio della cosiddetta "preminenza" del diritto dell'Ue. Un principio che si fonda

sull'idea che, nel caso in cui sorga un conflitto tra un aspetto del diritto comunitario e una legge di uno stato membro, prevalga il diritto dell'Ue, che ovviamente interviene solo negli ambiti previsti dai trattati europei. Senza, verrebbe meno ogni possibilità per l'Ue di mettere in pratica politiche comuni agli stati membri. Fratelli d'Italia, invece, vorrebbe sancire con previsione costituzionale il primato del diritto interno rispetto al diritto dell'Ue, facendo un passo indietro di settant'anni nella storia del diritto comunitario. «Non è contro l'Europa, ma è per la nostra dignità nazionale e per la nostra libertà», è stato nel 2018 il commento dei firmatari della proposta. Non basta cancellare alcune frasi in Costituzione per uscire dall'Ue perché l'Italia rimarrebbe comunque vincolata dalla firma dei trat-

tati comunitari, ma una riforma costituzionale così articolata va nella direzione di mettere in discussione uno dei pilastri dello stato di diritto europeo.

Sulla scia della Polonia

Proprio in questa direzione si sta muovendo la Polonia, guidata dal presidente sovranista ultracostituzionalista e molto vicino a Meloni, Andrzej Duda. Nel 2021, infatti, una sentenza della Corte costituzionale polacca ha riconosciuto espressamente la supremazia del diritto interno polacco su quello europeo. La pronuncia è intervenuta in seguito a una sentenza della Corte di giustizia europea che censurava la riforma della giustizia appena approvata dal governo che prevedeva forme di controllo dell'esecutivo sul potere giudiziario. La sentenza costituzionale polacca è stata pronunciata su sollecitazione del governo, che nel corso degli ultimi anni ha nominato molti giudici costituzionali e che ha dimostrato di non gradire le ingerenze europee nelle scelte politiche interne. La proposta di legge di Fdi è addirittura più estrema: quella polacca è una modifica di orientamento giurisprudenziale, quella italiana è una riscrittura della Costituzione. Se alla guida del prossimo governo ci fosse Meloni, con una maggioranza di due terzi del parlamento, la riforma potrebbe venire approvata senza la possibilità di referendum costituzionale. In questo modo, l'Italia finirebbe ben oltre la Polonia sul piano dello scontro con gli organi comunitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FRANCIA DEROGA DA NORME AMBIENTALI PER SALVARE LE CENTRALI NUCLEARI

Macron Beffa ai Verdi

Meglio l'elettricità dell'eco-sistema. Edf potrà scaricare nei fiumi pure acqua proibita

ALESSANDRO GIORGIUTTI

La siccità e il caldo che hanno colpito l'Europa impegnata nella guerra economica con la Russia stanno contribuendo ad aumentare ulterio-

mente il costo dell'elettricità. Al punto che la Francia ha deciso di correre ai ripari: l'autorità regolatoria ha concesso a Edf di mantenere in attività le sue centrali nucleari anche se questo comporterà il versamento nei

fiumi Rodano e Garonna di acque dalle temperature sopra i limiti di legge, col rischio di danneggiare l'ecosistema. A causa delle acque troppo calde dei fiumi, Edf stava progettando di chiudere alcuni reattori (una volta

usata per raffreddare i reattori, l'acqua prelevata dai fiumi diventa infatti ancora più calda), ma la produzione a questo punto è più importante della sensibilità ecologista. Problemi coi fiumi anche in Germania: il livello del

Reno è sempre più basso e le navi devono diminuire i carichi. Per trasportare il carbone da destinare alle centrali elettriche ci vogliono più navi, e i costi aumentano.

a pagina 9

Leo (FdI)

«Chi assume pagherà di meno»

ANTONIO SATTA

«Una super deduzione del costo del lavoro per ogni nuova assunzione». È una delle proposte chiave di Fratelli d'Italia, dice a Verità & Affari Maurizio Leo, l'uomo scelto da Giorgia Meloni per riformare il fisco.

a pagina 7

Anti-destra Zingaretti via e svuota la Regione



CARMINE GAZZANNI
E STEFANO IANNAZONE

Dai parchi alle cave. In vista di una possibile sconfitta del centrosinistra nel Lazio, Zingaretti mette "al sicuro" alcuni poteri delegandoli al sindaco Pd Gualtieri.

a pagina 4

VIA I NOMI CON PENNARELLO NERO: GLI AVEVANO DONATO 50 MILA EURO

Letta oscura i suoi finanziatori

Bechis a pagina 5



Tecnologia

Softbank perde 23,4 miliardi



MASSIMO D'ESTE

La giapponese Softbank nel secondo trimestre ha perso 23,4 miliardi di dollari a causa delle perdite del suo Vision Fund, fondo con investimenti in titoli tech come Uber, TikTok e Klarna.

a pagina 17

Le previsioni BioNTech punta a 17 miliardi

PIER LUIGI BIANCHI

Brusco calo di ricavi e utile per BioNTech nel secondo trimestre, ma il produttore del vaccino anti-Covid conferma la stima di ricavi fino a 17 miliardi nel 2022 grazie ai preparati contro le varianti.

a pagina 13

SOS Qantas Manager, imbarcate voi i bagagli

ALBERTO MAPELLI

Qantas, compagnia di bandiera dell'Australia, prova a risolvere il caos voli in modo originale. «Cercasi almeno 100 manager volontari disposti a imbarcare e sbarcare i bagagli per tre mesi», è la mail che i dirigenti si sono visti recapitare.

a pagina 15

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI



www.veritaeaffari.it

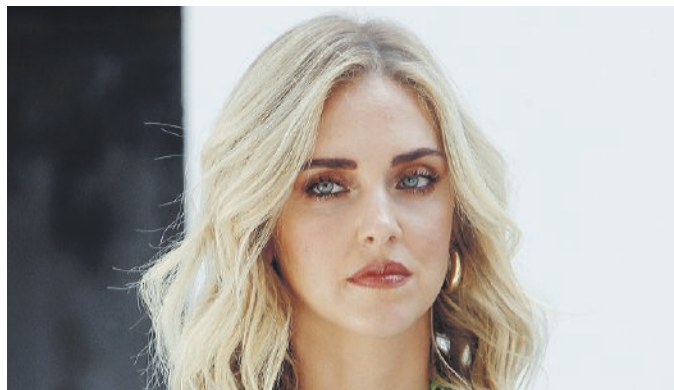
SEGUICI SUI SOCIAL

Celebrità Chiara Ferragni chiude un 2021 d'oro

MATTEO MEDIOLA

Il secondo anno di pandemia per Chiara Ferragni si è rivelato un anno d'oro. Chiusi e depositati i bilanci delle sue società Sisterhood e della controllata Tbs Crew: crescono sia i ricavi sia gli utili. La prima registra profitti per 7,2 milioni di euro, la seconda ne aggiunge altri 1,7. Nel 2022 prevista una maggiore centralità di Tbs Crew.

a pagina 10



I MEDICI SBUGIARDANO L'AIFA

«IN ITALIA DANNI DA VACCINO ENORMEMENTE SOTTOSTIMATI»

La commissione scientifica guidata dal professor Donzelli analizza l'ultimo report e accusa: «Diffonde notizie prive di ogni credibilità. Gli effetti avversi citati sono circa 4.650 volte meno persino rispetto ai riscontri di Moderna. Il sistema è completamente inefficiente». Ma le vittime delle punture per Speranza sono fantasmi

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Cosa succede a chi, dopo aver ricevuto il vaccino anti Covid, si scopre vittima di effetti collaterali? Fino a qualche tempo fa pensavo che le persone colpite da reazioni avverse fossero oggetto di studio, seguite con attenzione da équipe di esperti intenzionati a comprendere che cosa avesse scatenato una risposta non prevista all'iniezione. I test effettuati nella fase di sperimentazione, cioè prima della messa in commercio di un farmaco, servono a sondare le possibili conseguenze di un trattamento, ma non di rado capita che si registrino effetti non previsti anche a distanza di tempo. Dunque, visto che il vaccino (...)

segue a pagina 3

CAMUSO e DE MARI
alle pagine 2 e 3



Ma perché mai Cingolani dovrebbe fare il ministro anche col centrodestra?

di DANIELE CAPEZZONE



■ Il centrodestra è vittima di un colpo di sole ferragostano: vorrebbe riconfermare il ministro uscente Roberto Cingolani in un futuro governo. Ma l'ex conferenziere della Leopolda renziana non solo non è l'uomo che fa per il centrodestra, oggi, ma ha commesso non pochi errori: dalla sottovalutazione dell'emergenza gas allo sbandieramento delle idee care ai gretini.

a pagina 11

SENZA VERGOGNA

I violentatori della Carta ora pretendono voti a suo nome

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Confessiamo: un po' ci dispiace che la telenovela sia finita (almeno per ora). Ci stavamo divertendo parecchio, e già speravamo in una trasposizione televisiva: L'Accozzaglia, con Grecia Colmenares nei panni uterini di Carlo Calenda. Ancora ieri i protagonisti reali regalavano sprazzi di pura comicità. Carlo, il Napoleone dei Parioli, accusava Letta di aver imbarcato «i populistici di sinistra». Letta replicava definendo Calenda «un populista d'élite», qualsiasi cosa voglia dire. A metter la ciliegina sul letame ci ha pensato Fratoianni, chiarendo che l'alleanza con il Pd è soltanto un patto elettorale, mica un sodalizio (...)

segue a pagina 13

UNO NON VALE L'ALTRO

Se ci si batte per la vita l'astensione non è ammessa

di MASSIMO GANDOLFINI



■ La vita, la famiglia naturale e la libertà educativa - i tre pilastri su cui si fondano i diritti umani e, quindi, la civiltà di un popolo - in questi giorni di scelte elettorali, hanno due nemici, entrambe molto pericolosi: la cultura radicale di sinistra da una parte, e l'assenteismo al voto dall'altra. Ovviamente c'è differenza fra i due: la prima sostiene attivamente proposte che vanno in direzione opposta rispetto alla difesa della vita - basti pensare alla «morte volontaria» medicale o alla promozione dell'aborto chimico «fai da te» e alla legalizzazione (...)

segue a pagina 12

Letta e Calenda, le supercazzole sono finite

Il segretario del Pd contempla il fallimento dei suoi acrobatici tentativi di tenere insieme ciò che non può stare insieme. Il leader di Azione, bombardato di accuse per le giravolte continue, finge di essere Macron

SALVINI RILANCIA SUL FISCO

«Flat tax 15% anche ai dipendenti Ecco dove prendiamo i 12 miliardi»

di FLAMINIA CAMILLETTI

■ Matteo Salvini propone la flat tax al 15% per tutti, anche per i dipendenti, in modo da abbassare la pressione e ridurre l'evasione. Il progetto si articolerà in tre fasi. Nelle prime due,

spiega il Carroccio, serviranno circa 12 miliardi. Sette sono già stati stanziati per la riforma dell'Irpef voluta dal governo Draghi, mentre gli altri 5 arriveranno dall'assorbimento dell'assegno unico.

a pagina 9

DOPO IL PATATRAC DEL CENTROSINISTRA

Lega, Fdi e Fi favoriti nei collegi, nel proporzionale è tutto da giocare

di CARLO TARALLO

■ Dopo la rottura fra il Pd e Carlo Calenda, il centrodestra è ancora più favorito, ma non deve fare l'errore di considerarsi già vincitore. Primo, deve giocare la partita nel proporzionale, che

può avvantaggiare i partiti che corrono da soli. Secondo, i sondaggi potrebbero sbagliarsi, come hanno già fatto in passato. Terzo, è difficile prevedere quanti voti riusciranno ad attirare i partiti anti sistema.

a pagina 9

di SARINA BIRAGHI
e GIORGIO GANDOLA

■ Enrico Letta fa l'offeso. Carlo Calenda non l'ha degnato neanche di una telefonata per annunciargli lo strappo dell'accordo. Ha preferito chiamare Franceschini. E mentre il segretario dem medita sul suo fallimento da federatore, Renzi e Calenda si parlano per fondare una nuova creatura d'ispirazione macroniana: In marcia! Ma per andare dove?

alle pagine 6 e 7

MARSALIS, IL GRANDE TROMBETTISTA JAZZ, SMONTA L'IDIOZIA DELL'APPROPRIAZIONE CULTURALE

«Non esiste la musica dei neri o dei bianchi»

di CARLO MELATO



■ «La «black music» non esiste». Bastano cinque parole al pluripremiato trombettista jazz Wynton Marsalis per demolire l'equivoco dell'«appropriazione culturale», che in Europa ricomincia a fare danni. «Non ci sono generi musicali riservati ai neri o ai bianchi. Altrimenti l'Opera sarebbe solo degli italiani».

a pagina 21



AUTOREVOLE L'americano Steven Koonin

Lo scienziato ex viceministro di Obama: «Sono minime le influenze umane sul clima»

di FRANCO BATTAGLIA

■ Intervista a Koonin, membro dell'Accademia Usa delle scienze: «L'Ue rappresenta meno del 10% delle emissioni globali, inutile che azzeri le emissioni. Anche perché non ci sono prove per sostenere che l'attività dell'uomo abbia effetti sul clima».

a pagina 15

Pablo Atchugarry
Il Suono dell'Anima

Bagno Alpemare
Forte dei Marmi (LU)
fino al 2 ottobre 2022

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com





A SEI GIORNI DAL DEBUTTO IN CAMPIONATO, ALLEGRI È IN PIENA EMERGENZA

La Juve perde pezzi

Dopo Pogba si ferma Szczesny: 20 giorni. Rabiot verso lo United



Il portiere salta i primi tre turni: al suo posto Perin. Via il francese parte l'assalto a Paredes. Kostic a un passo a ore si chiude

Bonfiglioli 2-3

Così è dura tornare a vincere

di **Xavier Jacobelli**

Nell'arco di soli cinquantadue, pirotecnici minuti di gioco, Morata alla Continassa ha segnato tre gol alla Juve, cioè un terzo di quanti ne avesse complessivamente realizzati nelle 35 presenze collezionate in maglia bianconera durante l'ultimo campionato. Chi ha sbagliato, Allegri? Vien da dire, parafrasando la celeberrima domanda di Boskov pose al dottor Chiappuzzo. 2

COPPA ITALIA, ELIMINATO IL COSENZA: 1-0



Il sorriso di Sinisa risveglia il Bologna

Beneforti, Barreddu e Cervellati 22-23

L'INCHIESTA

Partono in prima fila il Milan e la Roma

di **Alberto Polverosi**

Che lo diciamo da sempre che il calcio d'estate non corre. Poi però succede che la Juve ne prende 4 dall'Atletico Madrid e partono i processi, così come, al contrario, la Roma batte il Tottenham e lievitano i sogni romani. Il calcio d'estate ha il suo significato, magari non fa capire tutto, ma fa intuire qualcosa. Un po' nasconde, un po' svela, un po' spiega. 6

CORSA CONTRO IL TEMPO

Raspa-Napoli l'ultimo scatto di De Laurentiis

L'attaccante in campo con il Sassuolo battuto dal Modena (3-2): 10 milioni la distanza tra richiesta e offerta. Per Sirigu è fatta: Keylor Navas è sempre più vicino



Giordano e Tarantino 4-5

INTERVISTA ESCLUSIVA

SCOPRIAMO GLI EUROPEI DI NUOTO CON FEDERICA PELLEGRINI

«Roma vale un mondiale»

«Il trionfo del 2009 resta nel mio cuore il boato del pubblico è indimenticabile. Ho aperto la strada ora tocca agli altri»

di **Paolo de Laurentiis**

L'Europeo da madrina, dopo tanti successi in vasca. Federica Pellegrini, 34 anni appena compiuti, sta preparando le valigie. «Una strana sensazione».



32



ATLETICA, 2.24 IN UNGERIA

Tamberi, un salto che porta agli Europei

Marchetti 37

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione e premi valida per acquisto dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Fondatore RENATO CASALBORE

Martedì 9 agosto 2022 ANNO 77 - N. 276

ESCLUSIVO

C 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

Adriano Galliani, 78 anni, ad del Monza



Galliani: «Calcio, amore mio»



C'è voluto Berlusconi per il miracolo del Monza in A dopo 110 anni. Siamo piccoli, ma i giocatori credono in noi. Puntiamo al 10° posto



Nel 2003 il calcio italiano dominava il mondo, poi ha sbagliato su stadi e diritti esteri, ora rischia di essere marginale e le nuove regole Uefa...



Mi piace Juric, ma mi tengo Strappa che fa giocare bene il Monza. Allegri come il Trap: lo criticano e lui vince, che poi è l'unica cosa che conta

GUIDO VACIAGO

«Se parliamo di Monza-Torino mi viene subito in mente Radice. Che uomo e che allenatore!». Adriano Galliani abbraccia mezzo secolo di calcio da dirigente a cui vanno aggiunti altri vent'anni da appassionato e tifoso. **A PAGINA 2**

LA JUVE OFFRE 15 MILIONI, OGGI SI CHIUDE

Max, c'è Kostic per te

Filip Kostic, 29 anni, esterno sinistro serbo dell'Eintracht



L'ESTERNO FORTEMENTE VOLUTO DA ALLEGRI POTREBBE GIÀ GIOCARE LUNEDÌ CONTRO IL SASSUOLO (IERI ELIMINATO DAL MODENA IN COPPA ITALIA). E IL MERCATO NON SI FERMA: MISSIONE PUNTA

ALLE PAGINE 4/5/6/7/9/11

Juve e United aspettano la mamma di Rabiot

IL CROATO AVVISA IL WEST HAM

VLASIC «Voglio solo il Toro»

Il talentuoso trequartista ai margini a Londra preme per trasferirsi in granata: sta rifiutando tutte le altre destinazioni

ALLE PAGINE 12/13/14/15



NUOTO/MIRESSI VERSO GLI EUROPEI

Alex marcia su Roma «Voglio l'oro nei 100»

GIANMARIO BONZI

Oro e bronzo. Nella recente rassegna iridata ungherese due medaglie prestigiose hanno tintinnato al collo di Alessandro Miressi, portando però con sé storie contraddittorie. Perché "Mire" è uscito dalla Duna Arena nat'alto che soddisfatto. Per il podio individuale mancava e per le prestazioni è sottotono almeno rispetto alle sue ambizioni. Ora però all'orizzonte s'annovera già Roma, l'Europeo in casa.

A PAGINA 30



**PROSTAMOL SI
 PRENDE CURA DI TE**



SCOPRI SUBITO
**I TUOI MOMENTI DI
 BENESSERE**

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.juocommentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

L'OSSESSIONE DI ESSERE IL NUMERO UNO

Così CR7 è diventato schiavo dei suoi record

Cerca disperatamente una squadra che giochi in Champions e calcola i gol di Mbappé e Haaland

A PAGINA 20



Cristiano Ronaldo, 37 anni e 141 gol in Champions League

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



ATLETICA BUONE NOTIZIE DAGLI AZZURRI
Jacobs scioglie i dubbi
Corre verso gli Europei
Tamberi a Monaco ci sarà

di **FIGGIONI, TOSI** ▶ 44-45
e il commento di **SPECORA** ▶ 21 (Jacobs)



MUOTO GIOVEDÌ EL FIOPE A ROMA
Quadarella, doppio sogno
«Prima il mio triplete
poi vado da Mourinho»

di **ARCONELLI** ▶ 30-37
Stefania Quadarella, 29 anni



PER LA POLIZIA
DI TUTTI I TIPI
DI FUGHE

INTER E JUVE

TUTTO APERTO

SERIE A
-4
AL VIA

SKRINIAR IN BILICO
Inzaghi in ansia: la corte
del Psg allo slovacco fa
paura. A Zhang l'ultima
parola. Nel mirino Akanji

di **CONTICELLI, FRANGIO**
▶ 2-3-5 (Oleksandr Syrotko, 27 anni)

DEPAY È L'OBIETTIVO
La Signora spinge per
l'olandese del Barça.
Kostic dovrebbe sbarcare
oggi a Torino. Pista Frattesi

di **DELLA VALLE, GUIDI, LAONISA**
▶ 6-7 (Memphis Depay, 28 anni)

MILAN E ROMA

TUTTO A POSTO

DE KETELAERE IN PIÙ
Pioli riparte con la stessa
squadra dello scudetto.
È il gioiello belga avrà
tutto il tempo per inserirsi

di **BUCCI, COZZINI** ▶ 8-9-10
(Charles De Ketelaere, 25 anni)



ZANIOLO RITORNA
Nicolò riprende il suo
spazio tra le stelle di Mou,
con Pellegrini, Dybala e
Abraham. E Wijnakdum...

di **PUGLIESE** ▶ 11-12
(Nicola Zaniolo, 25 anni)

MENTRE PER SPALLETTI ARRIVA SRIQJ
**RASPADORI
A OLTRANZA**

Ancora fumata grigia
ma il Napoli non molla
Siamo all'ultimo round

di **MONTE** ▶ 13
(Gaetano Raspadori,
22, natante
di 1 Sassuolo)



PASSANO ANCHE GENOA E MODENA
**BENTORNATO
MIHAJLOVIC!**



Chi grida
Sinisa
Mihajlovic, 33,
non si è perduto
la polena del
non Bologna

C'è Sinisa e il Bologna va
Derby amaro per il Sassuolo
Cremonese ok con il brivido

di **DALLA VITE, GRIMALDI** ▶ 13-15



L'INIZIATIVA DELLA GAZZETTA CON 270.000 EURO DI MONTEPREMI
**GIOcate AL FANTACAMPIONATO
CON I SUPER CONSIGLI DI FREY**

di **GERNA** ▶ 28 Sebastian Frey, 40 anni, ex portiere di Inter, Parma e Fiorentina



IL ROMPIPALLONE
di **Gene Gnocchi**

Il nuovo Allegri atteso
per lo scudetto
«Ho dato un'occhiata
al calendario: ho visto
che non c'è l'Atalanta»